



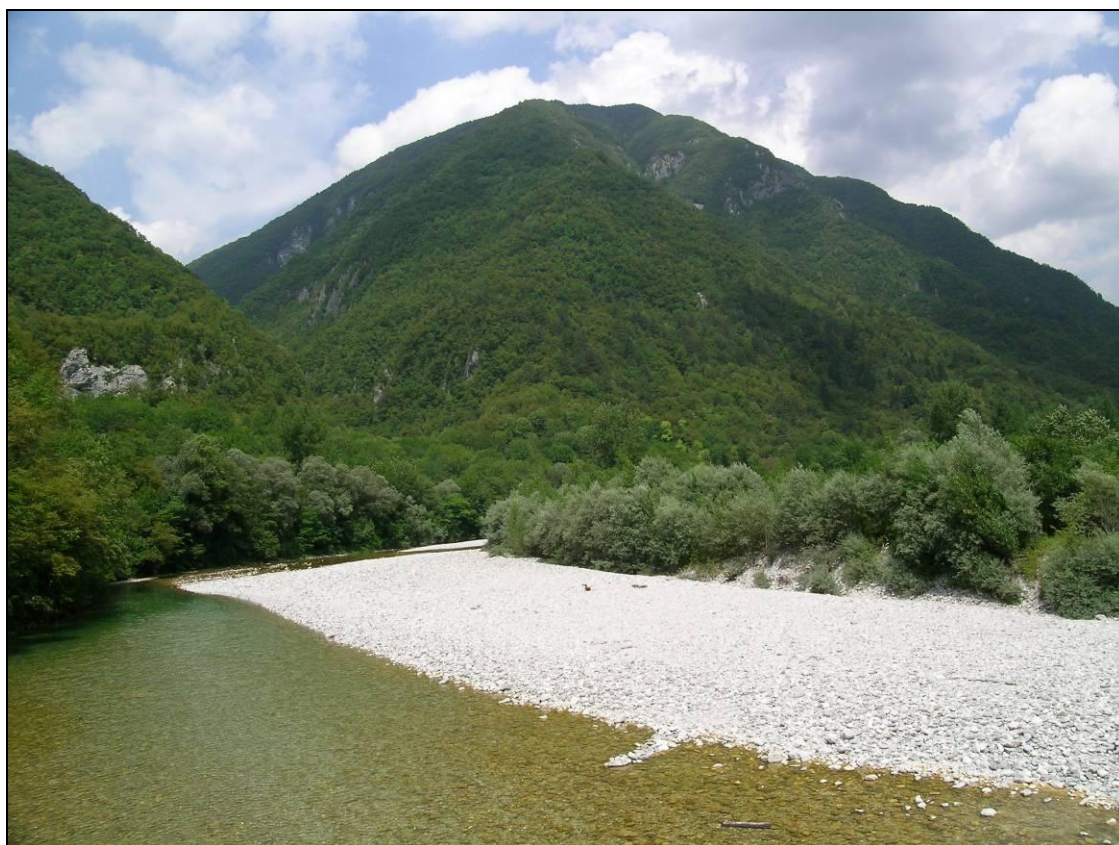
REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



Piano di gestione area della rete Natura 2000

SIC IT3320018

## **Forra del Pradolino e Monte Mia**



## **MISURE DI CONSERVAZIONE - BOZZA**

GRUPPO DI LAVORO

Dott. For. Michele Cassol  
Dott. Nat. Antonio Borgo  
Dott. Agr. Fulvio Genero  
Dotto For. Alberto Scariot

Agosto 2013

## 4.2 Misure di conservazione e sviluppo sostenibile

Le misure di conservazione riportate nel seguito costituiscono il riferimento più importante nella realizzazione degli obiettivi specifici di conservazione per il SIC. Esse si articolano nelle seguenti categorie:

- **RE** - REGOLAMENTAZIONE: si tratta di norme immediatamente cogenti, la cui applicazione risulta imprescindibile in funzione della conservazione di habitat, habitat di specie e specie di interesse comunitario in un grado di conservazione soddisfacente.
- **GA** - GESTIONE ATTIVA: si tratta di misure che comprendono indicazioni di buone pratiche, di azioni puntuali, di interventi, ecc., altamente auspicabili e in qualche caso quasi indispensabili, ma di natura non cogente. La loro auspicata realizzazione permette di orientare le dinamiche in atto, migliorare situazioni degradate, favorire la conservazione attiva di habitat, habitat di specie e specie di interesse comunitario.
- **IN** - INCENTIVAZIONE: si tratta di misure volte all'incentivazione di pratiche, interventi, azioni a favore della conservazione del SIC e degli elementi che lo caratterizzano, spesso attraverso la promozione di attività antropiche compatibili (zootecnica, sfalcio dei prati, attività selvicolturali, ecc.).
- **MR** - MONITORAGGIO: si tratta di misure volte a monitorare lo stato di habitat, habitat di specie e specie di interesse comunitario, in funzione di una raccolta dati necessaria a sempre meglio orientare le misure di conservazione di altro tipo (regolamentazione e gestione attiva, *in primis*).
- **PD** - DIVULGAZIONE: comprende tutte quelle misure utili a divulgare le conoscenze del SIC e della rete Natura 2000, a favorire comportamenti adeguati da parte delle diverse figure che operano nell'area protetta (agricoltori, selvicoltori, turisti, escursionisti, ecc.) anche in funzione di un loro coinvolgimento attivo nella gestione consapevole del SIC.

Le Misure di conservazione sono suddivise in misure trasversali, misure per habitat e misure per specie.

1) Le misure trasversali sono misure che, in linea generale, si applicano a tutti i SIC della regione biogeografica alpina, essendo riferite a situazioni o ad attività antropiche di ampia diffusione e che interessano trasversalmente una pluralità di habitat e di specie. Alcune di esse, peraltro, sono state adattate alla situazione particolare del SIC in esame.

Le Misure trasversali sono raggruppate per tipologia di attività, ad es: infrastrutture, zootecnica e agricoltura, al fine di rendere coerente la loro esistenza e sviluppo con gli obiettivi conservativi della Rete Natura 2000.

2) Per quanto concerne le misure di conservazione per habitat, per ciascun habitat di allegato I della Dir. 92/43/CEE, sono indicate le misure di conservazione specifiche, non già comprese nelle misure trasversali.

3) Con riferimento infine alle misure di conservazione per specie, per ciascuna specie di Allegato II della Dir. 92/43/CEE sono indicate le misure di conservazione specifiche, non già comprese nelle Misure trasversali. Sono inoltre riportate le misure per le specie floristiche solo di Allegato IV della Dir. 92/43/CEE e le schede di misura per le specie di uccelli di Allegato I della Dir. 2009/147/CE.

Ciascuna specie è associata agli habitat di Allegato I della Dir. 92/43/CEE in cui la stessa è potenzialmente presente. Per la conservazione di tali habitat si rimanda alle misure individuate nelle schede dei singoli habitat del capitolo "Misure di conservazione per habitat".

#### 4.2.1 Analisi comparata delle misure

Di seguito si riporta la comparazione tra le misure di conservazione Sito-specifiche definite dalla regione Friuli Venezia Giulia e riportate nell'Allegato alla Delibera nr. 726 dell'11 aprile 2013, ed i successivi affinamenti regionali, e le misure proposte dal seguente Piano di Gestione: le prime sono state accettate, modificate, eliminate, integrate o sostituite in base ai risultati derivanti dal lavoro di analisi del Piano. Le integrazioni/modifiche aggiunte sono state riportate in grassetto, le parti depennate sono state evidenziate con un carattere barrato grigio mentre in corsivo sono riportati alcuni commenti.

| <b>1 – INFRASTRUTTURE</b> |   |  |
|---------------------------|---|--|
| Tipologia                 | MISURE VIGENTI  | MISURE PROPOSTE DAL PIANO DI GESTIONE E OSSERVAZIONI |
| -                         | <b>1a – AUTOSTRADE, STRADE EXTRAURBANE PRINCIPALI E SECONDARIE (come definite dall'art. 2 del D.lgs 285/1992) ED INFRASTRUTTURE FERROVIARIE</b>   |  |
| GA                        | Riduzione dell'impatto della viabilità su specie e habitat attraverso l'adozione di misure di mitigazione quali:<br>- sottopassaggi o altre misure idonee alla riduzione dell'impatto veicolare per la fauna minore in presenza di corridoi ecologici locali ad alta densità di individui durante l'anno o concentrati nei periodi di migrazione<br>- valutazione della necessità di collocazione di dissuasori adeguati e sistemi di mitigazione (catadiottri, sistemi acustici e/o olfattivi, barriere, sottopassi e sovrappassi) per la fauna maggiore, lungo i tratti a maggior criticità, e loro eventuale predisposizione | <i>Misura non necessaria</i>                         |
| GA                        | Per progetti di nuova realizzazione di autostrade e strade extraurbane, realizzazione di una rete di captazione/scolo che trattenga le acque di prima pioggia e le indirizzi ad opportuni sistemi di raccolta e/o trattamento   | <i>Misura non necessaria</i>                         |
| GA                        | Mitigazione dell'impatto acustico introducendo barriere fonoassorbenti, con sistemi di mitigazione visiva per l'avifauna  | <i>Misura non necessaria</i>                         |
| -                         | <b>1b – VIABILITA' FORESTALE (come definita dall'art. 35 della L.R. 9/2007)</b>   |  |

|    |  |   |
|----|--|---|
| RE | Divieto di realizzazione di nuova viabilità forestale su superfici ritenute di pregio ecologico-naturalistico individuabili negli habitat 6110* Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell' <i>Alyso-Sedion albi</i> , 6230* Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane, 7110* Torbiere alte attive, 7140 Torbiere di transizione e instabili, 7230 Torbiere basse alcaline, 7220* Sorgenti petrificanti con formazione di travertino ( <i>Cratoneurion</i> ), 8240* Pavimenti calcarei   | <i>Habitat non presenti nel SIC</i>   |
| RE |  | <b>Divieto di realizzare strade nella Riserva forestale della Forra del Pradolino e Monte Mia e nelle aree di tutela dell'Allocco degli Urali (cfr RE 59)</b>   |
| RE | Divieto di realizzazione di nuova viabilità circolare, quando ciò non sia funzionale allo svolgimento di attività agrosilvopastorali, al miglioramento gestionale degli habitat di interesse, alla creazione di fasce tagliafuoco, ad esigenze di pubblica sicurezza e qualora la stessa non sia prevista dal Piano di gestione  | Divieto di realizzazione di nuova viabilità circolare, quando ciò non sia funzionale allo svolgimento di attività agrosilvopastorali, al miglioramento gestionale degli habitat di interesse, alla creazione di fasce tagliafuoco, ad esigenze di pubblica sicurezza e qualora la stessa non sia prevista dal Piano di gestione   |
| RE | Interdizione dell'uso di macchine e mezzi a motore lungo le strade forestali dal tramonto all'alba dal 1 gennaio al 31 maggio, salvo: <ul style="list-style-type: none"> <li>- esigenze di pubblica utilità;</li> <li>- conduzione del fondo ed accesso ai beni immobili in proprietà e possesso;</li> <li>- accesso ad agriturismi in esercizio o a malghe monticate e organizzate per la commercializzazione dei prodotti ottenuti dall'attività malghiva, la ristorazione e il soggiorno;</li> <li>- mezzi muniti di apposito contrassegno riferito a persone disabili</li> <li>- esigenze legate all'attività venatoria;</li> <li>- ulteriori casistiche individuate dall'ente gestore del Sito</li> </ul> | Interdizione dell'uso di macchine e mezzi a motore lungo le strade forestali dal tramonto all'alba dal 1 gennaio al 31 maggio, salvo: <ul style="list-style-type: none"> <li>- esigenze di pubblica utilità;</li> <li>- conduzione del fondo ed accesso ai beni immobili in proprietà e possesso;</li> <li>- accesso ad agriturismi in esercizio o a malghe monticate e organizzate per la commercializzazione dei prodotti ottenuti dall'attività malghiva, la ristorazione e il soggiorno;</li> <li>- mezzi muniti di apposito contrassegno riferito a persone disabili;</li> <li>- <del>esigenze legate all'attività venatoria;</del></li> <li>- <b>trasporto e recupero di animali abbattuti durante l'esercizio dell'attività venatoria o di controllo;</b></li> <li>- ulteriori casistiche individuate dall'ente gestore del Sito.</li> </ul> |
| RE | Divieto di svolgimento di attività di circolazione con veicoli a motore al di fuori delle strade, ivi comprese quelle interpoderali, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto (art. 9, comma 2, lett. d) della L.R. 7/2008)   | Divieto di svolgimento di attività di circolazione con veicoli a motore al di fuori delle strade, ivi comprese quelle interpoderali, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto (art. 9, comma 2, lett. d) della L.R. 7/2008)  |
| GA | Definizione di linee guida per la costruzione e manutenzione di nuova viabilità forestale da parte degli organi competenti   | <i>Misura non necessaria</i>  |
|    | <b>1c – IMPIANTI DI TURISMO INVERNALE E STRUTTURE ANNESSE</b>  |   |
| RE | Divieto di realizzare interventi fitosanitari o di fertilizzazione con sostanze chimiche per il trattamento delle piste dopo la fase di eventuale idrosemia iniziale e per la stabilizzazione del manto nevoso   | <i>Misura non necessaria considerata la mancanza di impianti di turismo invernale e di vocazionalità per questo genere di destinazione</i>  |
| RE | Limitazione dell'innevamento artificiale in zone carsiche, con modalità individuate dall'ente gestore del Sito   | <i>Misura non necessaria considerata la mancanza di impianti di turismo invernale e di vocazionalità per questo genere di destinazione</i>  |

|    |  |   |
|----|--|---|
| RE | Obbligo di demolizione degli impianti dismessi, dell'asporto del materiale di risulta, della messa in sicurezza idrogeologica e valanghiva e di ripristino a verde totale dei tracciati  | Misura non necessaria considerata la mancanza di impianti di turismo invernale e di vocazionalità per questo genere di destinazione   |
| GA | Creazione di piccoli ambienti umidi con funzioni naturalistiche alimentati dalle acque di "troppo pieno" dei bacini di raccolta d'acqua per gli impianti di innevamento di nuova costruzione o in manutenzione straordinaria   | Misura non necessaria considerata la mancanza di impianti di turismo invernale e di vocazionalità per questo genere di destinazione   |
| GA | Realizzazione/riconversione dei sistemi di captazione delle acque di fusione e drenaggio delle piste affinché non alterino gli afflussi sotterranei, in particolare dove possono andare ad alimentare zone umide   | Misura non necessaria considerata la mancanza di impianti di turismo invernale e di vocazionalità per questo genere di destinazione   |
|    | <b>1d – INFRASTRUTTURE ENERGETICHE</b>   |   |
| RE |  | <b>Divieto di realizzazione di impianti eolici eccettuati quelli per autoconsumo</b>  |
| RE |  | <b>Divieto di riduzione delle portate per scopi idroelettrici</b>   |
| RE | Obbligo di messa in sicurezza rispetto al rischio di elettrocuzione ed impatto degli uccelli, di elettrodotti e linee aree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria od in ristrutturazione  | Obbligo di messa in sicurezza rispetto al rischio di elettrocuzione ed impatto degli uccelli, di <del>elettrodotti e</del> linee aree ad alta, media <b>e bassa</b> tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria od in ristrutturazione  |
| RE |  | <b>Per la realizzazione di nuovi elettrodotti va valutato in via prioritaria l'interramento dei conduttori</b>  |
| RE | Sono consentiti gli impianti fotovoltaici su coperture di edifici principali o secondari o posizionati nelle vicinanze di edifici purché dimensionati per soddisfare il fabbisogno energetico di autoconsumo di malghe, rifugi o altri edifici   | Sono consentiti gli impianti fotovoltaici su coperture di edifici principali o secondari o posizionati nelle vicinanze di edifici purché dimensionati per soddisfare il fabbisogno energetico di autoconsumo di malghe, rifugi o altri edifici  |
| RE | Obbligo di effettuare le manutenzioni di linee di trasporto aeree e interrate (cavidotti, elettrodotti, oleodotti ecc.) nei periodi definiti dall'ente gestore del Sito, ad esclusione degli interventi di somma urgenza che potranno essere realizzati in qualsiasi momento   | Le manutenzioni di linee di trasporto aeree e interrate (cavidotti, elettrodotti, ecc.) andranno realizzate <b>al di fuori del periodo febbraio-luglio. Eventuali deroghe motivate dovranno essere conseguenti ad opportuna verifica preliminare di significatività dell'incidenza o parere motivato dell'Ente gestore, ad esclusione degli interventi di urgenza, che potranno essere realizzati in qualsiasi momento, previa comunque comunicazione all'Ente gestore.</b>   |
| RE | Individuazione da parte dell'ente gestore del Sito dei passi di migrazione   | Misura non necessaria   |
| -  | <b>1e – INFRASTRUTTURE IDRAULICHE</b>  |   |
| RE | Negli interventi di nuova realizzazione, di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione delle infrastrutture idrauliche obbligo di rimozione o adeguamento dei manufatti che causano interruzione del "continuum" dei corsi d'acqua e limitano i naturali spostamenti della fauna ittica di interesse comunitario | Negli interventi di nuova realizzazione, di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione delle infrastrutture idrauliche obbligo di rimozione o adeguamento dei manufatti che causano interruzione del "continuum" dei corsi d'acqua e limitano i naturali spostamenti della fauna ittica di interesse comunitario; <b>nel caso di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione, tale obbligo sussiste solamente se la rimozione o l'adeguamento dei manufatti che causano interruzione non comportano una spesa superiore al 20% del costo complessivo dell'intervento</b> |

|    |  |  |
|----|--|--|
| RE | Negli interventi di nuova realizzazione che prevedono l'interruzione della continuità ecologica di fiumi e torrenti, obbligo di prevedere la costruzione di strutture idonee a consentire la risalita della fauna ittica e tali da garantire il ripristino della continuità ecologica fluviale | Misura già recepita  |
| GA | Rimozione o mitigazione dei manufatti esistenti che causano interruzione del "continuum" dei corsi d'acqua e limitano i naturali spostamenti della fauna ittica  | Rimozione o mitigazione dei manufatti esistenti che causano interruzione del "continuum" dei corsi d'acqua e limitano i naturali spostamenti della fauna ittica di interesse comunitario |

| 2 – ZOOTECNIA E AGRICOLTURA |  |  |
|-----------------------------|--|--|
| Tipologia                   | MISURE VIGENTI   | MISURE PROPOSTE DAL PIANO DI GESTIONE E OSSERVAZIONI   |
| GA                          | Creazione e mantenimento delle pozze di abbeverata in condizione idonea a garantire la funzione zootecnica e naturalistica   | Misura non necessaria  |
| GA                          | Percorsi per la transumanza stagionale e per l'attività di pascolo vagante delle greggi: <ul style="list-style-type: none"> <li>- definizione da parte dell'ente gestore del Sito delle aree in cui vietare il transito e stazionamento di greggi in relazione a: presenza di habitat di allegato I della Direttiva Habitat considerati di particolare interesse, periodi riproduttivi e siti di riproduzione delle specie di interesse comunitario</li> <li>- definizione del carico massimo di U.B.A. per ettaro/mese sostenibile, da parte dell'ente gestore del Sito</li> <li>- predisposizione da parte di ciascun pastore- richiedente di una relazione tecnica indicante: numero di capi, percorso previsto, durata dello spostamento, punti individuati per le soste, data indicativa di partenza ed arrivo</li> </ul> | Misura non pertinente in quanto l'area attualmente non è interessata da pascolo ovino  |
| GA                          |  | <b>Neoformazioni rade su ex-prati: decespugliamento e ripresa dello sfalcio nelle neoformazioni rade su ex-prati</b>   |
| RE                          | Divieto di eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbita; sono fatti salvi i casi regolarmente autorizzati di rimodellamento dei terrazzamenti eseguiti allo scopo di assicurare una gestione economicamente sostenibile (art. 9, comma 2, lett. c) della L.R. 7/2008)   | Divieto di eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbita; sono fatti salvi i casi regolarmente autorizzati di rimodellamento dei terrazzamenti eseguiti allo scopo di assicurare una gestione economicamente sostenibile (art. 9, comma 2, lett. c) della L.R. 7/2008) |
| RE                          | Divieto di conversione della superficie a pascolo permanente ad altri usi (art. 9, comma 2, lett. e) della L.R. 7/2008)  | Misura non pertinente in quanto l'area attualmente non è interessata da pascolo  |

|    |  |                       |
|----|--|-----------------------|
| GA | Individuazione da parte dell'ente gestore del Sito dei corpi idrici superficiali di torrenti, fiumi e di habitat di interesse comunitario lungo i quali realizzare una fascia tampone, nonché individuazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, in collaborazione con il Servizio regionale competente in materia di conservazione e valorizzazione del paesaggio | Misura non necessaria |
|----|--|-----------------------|

| 3 – ATTIVITÀ FORESTALE |                |   |
|------------------------|----------------|---|
| Tipologia              | MISURE VIGENTI | MISURE PROPOSTE DAL PIANO DI GESTIONE E OSSERVAZIONI  |
| RE                     |                | <p>Nel periodo compreso tra il 1° marzo e il 30 giugno le utilizzazioni boschive che in base al Regolamento forestale siano subordinate alla Dichiarazione di Taglio (DT) (art. 10 e 11 del Regolamento forestale) o al progetto di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) (art. 9 del Regolamento forestale), possono essere eseguite solo nei seguenti casi: a. assenza di territori di nidificazione di specie di interesse comunitario nell'area di intervento e nelle sue adiacenze fino ad una distanza di 100 metri dal confine esterno delle aree interessate dall'utilizzazione e dalle vie aeree e terrestri di esbosco interessate; b. utilizzazioni di alberi che ostacolano il transito sulla viabilità pubblica e sulla viabilità forestale principale; c. interventi urgenti per motivi di sicurezza, fitosanitari o di pubblica incolumità.</p> <p>Le condizioni di cui alla lettera a. devono essere attestate in sede di redazione del PRFA o di DT, i quali dovranno pervenire almeno 15 giorni (oppure 30 giorni per i PRFA di cui all'art. 9 comma 8 del Regolamento forestale) prima dell'inizio dell'utilizzazione anche al Servizio regionale competente in materia di siti Natura 2000, il quale, prima dell'avvio dell'intervento, può formulare eventuali prescrizioni. Fanno eccezione i tagli inferiori a 50 metri cubi lordi di massa nelle fustaie o a 1.000 mq di superficie nei cedui.</p> <p>In presenza di aree idonee alla nidificazione e all'allevamento della covata del gallo cedrone, le utilizzazioni sono ugualmente precluse nel periodo compreso fra il 1° marzo e il 30 giugno. In presenza di aree idonee alla nidificazione dell'alocco degli Urali le utilizzazioni sono precluse nel periodo compreso fra il 1° febbraio e il 30 giugno. Tale misura vale anche per le linee di eventuale esbosco o di avvicinamento all'area di utilizzazione con mezzi motorizzati che avvenga al di fuori della viabilità silvo pastorale.</p> |
| RE                     |                | <p>Nei boschi soggetti a utilizzazioni, limitatamente alle proprietà con corpi di estensione superiore a 1 ha obbligo di rilascio: - se presente, di almeno 4/5 alberi deperienti con diametro uguale o superiore a quello</p>  |

|    |  |   |
|----|--|---|
|    |  | medio del soprassuolo per ettaro; -mediamente, di almeno 2 alberi vivi per ettaro, scelti tra quelli più grandi del popolamento, utilizzabili da specie di interesse comunitario da destinare all'invecchiamento a tempo indefinito con preferenza per gli alberi che presentino cavità idonee alla nidificazione di specie di interesse comunitario e/o che ne ospitino i nidi. Detti alberi, singoli o in gruppetti di 2-5 soggetti, devono essere distribuiti possibilmente in tutta l'area del bosco di produzione. Qualora nei lotti boschivi che prevedano tagli di maturità dette piante non risultino già definite, si procederà alla loro individuazione con idoneo contrassegno del fusto e, nel caso di intervento soggetto a PRFA, con segnalazione della loro ubicazione sulla corografia del PRFA |
| RE |  | Divieto di effettuare attività selvicolturali nella Riserva forestale Forra del Pradolino e Monte Mia   |
| RE |  | Divieto di taglio di alberi che presentino cavità idonee alla nidificazione di specie di interesse comunitario e/o che ne ospitino i nidi, non necessariamente in cavità  |
| GA |  | Nelle aree potenzialmente idonee alla presenza di Allocco degli Urali o Gallo cedrone, la pratica selvicolturale dovrà essere orientata alla salvaguardia dell'habitat di specie  |
| GA |  | Radure-stadi nitrofilo: controllo della ricolonizzazione forestale ed eventuale sfalcio delle radure  |
| GA |  | Corileti, Neoformazioni forestali e Popolamenti forestali degradati: miglioramenti strutturali delle neoformazioni e boschi degradati favorendo le specie arboree ecologicamente coerenti   |
| GA |  | Rimboschimenti artificiali: miglioramenti strutturali dei rimboschimenti e interventi per favorire la loro riconversione naturale, tenendo in considerazione anche la valenza faunistica del rimboschimento (gallo cedrone, orso)   |

| 4 - CACCIA |   |  |
|------------|---|--|
| Tipologia  | MISURE VIGENTI  | MISURE PROPOSTE DAL PIANO DI GESTIONE E OSSERVAZIONI   |
| RE         | Obbligo per gli istituti di gestione faunistico-venatoria (RdC, AF ...) di applicazione degli indirizzi di conservazione previsti dai provvedimenti regionali di programmazione per la gestione faunistico-venatoria  | Obbligo per gli istituti di gestione faunistico-venatoria (RdC, AFV, ...) di applicazione degli indirizzi di conservazione previsti dai provvedimenti regionali di programmazione per la gestione faunistico-venatoria |
| RE         | L'attività di addestramento ed allenamento dei cani da caccia, così come definita dal Regolamento di attuazione n. 301 della L.R. 14/2007, è permessa dal 01/09 sino a chiusura della stagione venatoria per i cani da ferma e dalla seconda domenica di settembre sino a chiusura della stagione venatoria per i cani da seguita | È vietata l'attività di addestramento ed allenamento dei cani da caccia all'interno del SIC.   |



|    |  |   |
|----|--|---|
| RE | Divieto di utilizzo di munizionamento a pallini di piombo nelle zone individuate dalla cartografia allegata per quanto concerne i seguenti SIC: IT3310003 Monte Ciaurlec e Forra del Torrente Cosa, IT3320001 Gruppo del Monte Coglians, IT3320002 Monti Dimon e Paularo, IT3320007 Monti Bivera e Clapsavon, IT3320010 Jof di Montasio e Jof Fuart, IT3320013 Lago Minisini e Rivoli Bianchi, IT3320015 Valle del Medio Tagliamento, IT3320006 Conca di Fusine  | Misura non pertinente   |
| RE |  | <b>Divieto di utilizzo di munizioni contenenti piombo nell'esercizio dell'attività venatoria e di controllo sugli ungulati. In alternativa, obbligo di trasporto a valle e smaltimento delle interiora del capo eviscerato. La misura diviene attiva a tutti gli effetti a partire dal secondo anno dall'entrata in vigore del Piano.</b> |
| RE | Divieto di effettuare ripopolamenti faunistici a scopo venatorio, ad eccezione di quelli con soggetti appartenenti a specie autoctone provenienti da allevamenti nazionali, prioritariamente regionali e locali, con modalità di allevamento riconosciute dal Servizio regionale competente in materia faunistica e venatoria o da zone di ripopolamento e cattura, o dai centri pubblici e privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale insistenti sul medesimo territorio. Gli animali dovranno possedere verificate caratteristiche morfometriche, sanitarie e di tracciabilità. I ripopolamenti sono permessi solo nel periodo in cui non è prevista l'attività venatoria | <b>Divieto di effettuare ripopolamenti faunistici a scopo venatorio</b>   |
| RE |  | <b>Nelle aree in cui è attualmente in vigore la caccia di selezione, tale forma deve essere mantenuta</b>   |
| RE |  | <b>La quota del piano di abbattimento realizzata all'interno del SIC deve essere proporzionale alla percentuale di TASP della Riserva compresa nel SIC.</b>   |
| GA |  | <b>Organizzazione dell'attività delle squadre di caccia tradizionale agli ungulati con cane da seguita al fine dell'applicazione del prelievo proporzionale.</b>  |
| GA |  | <b>All'interno del SIC la Riserva di caccia competente opera in modo da eseguire un numero di battute proporzionale al numero di capi di ungulati da abbattere</b>  |
| RE |  | <b>Ogni squadra di caccia tradizionale agli ungulati con cane da seguita di ciascuna Riserva di caccia operante nel SIC deve essere composta da un massimo di 15 persone (tutti i ruoli compresi) e 2 cani. Non può altresì essere composta da meno di 6 persone.</b>   |
| GA | Definizione da parte del Piano di gestione di metodologie per la razionalizzazione del prelievo venatorio delle specie cacciabili e la limitazione dell'impatto sulle specie di Direttiva  | <b>Istituzione di un'area rifugio per aumentare le popolazioni di cervidi e tutelare i grandi carnivori. In alternativa, istituzione di un'area dedicata alla caccia di selezione.</b>  |
| GA | Riduzione del nr. di soci in tutte le Riserve di caccia secondo le indicazioni contenute nel progetto di Piano Faunistico Regionale adottato con DGR 2240/2012   | Riduzione del nr. di soci in tutte le Riserve di caccia secondo le indicazioni contenute nel progetto di Piano Faunistico Regionale adottato con DGR 2240/2012  |

|          |  |  |
|----------|--|--|
| GA<br>RE | Definizione da parte dei Piani di gestione di: densità, localizzazione e forme di foraggiamento per la fauna selvatica e periodi di utilizzazione degli alimenti o attrattivi utilizzati | <b>È consentito il solo foraggiamento attrattivo, ossia effettuato al solo scopo di attirare gli individui presso altane o punti di sparo adibiti al prelievo selettivo o al controllo della specie. Non è consentito il foraggiamento finalizzato alla dissuasione dell'utilizzo delle aree agricole.</b> |
| RE       |  | <b>Obbligo di registrare sul tesserino regionale di caccia l'appostamento o la zona utilizzati per la caccia selettiva</b>   |
| RE       |  | <b>Obbligo di comunicare annualmente, attraverso il Regolamento di fruizione venatoria (art. 16 della L.R. 6/2008), gli appostamenti per la caccia selettiva al Servizio regionale competente in materia faunistica e venatoria</b>  |

| 5 – PESCA |  |   |
|-----------|--|---|
| Tipologia | MISURE VIGENTI   | MISURE PROPOSTE DAL PIANO DI GESTIONE E OSSERVAZIONI  |
| RE        | <ul style="list-style-type: none"> <li>- limitazione della pesca nei laghi alpini d'alta quota, secondo criteri definiti dall'ente gestore del Sito, in funzione delle caratteristiche ecologiche e delle esigenze conservazionistiche specifiche, nonché della necessità di rinaturalizzazione o eradicazione della fauna ittica presente</li> <li>- Divieto di effettuare immissioni ittiche ad eccezione degli interventi di ripopolamento con soggetti appartenenti a specie autoctone provenienti da allevamento o da cattura nel medesimo corso d'acqua e salvo diversa indicazione del Piano di gestione</li> <li>- Divieto di individuazione di nuovi tratti idonei alle gare di pesca</li> <li>- Obbligo di verifica di significatività dell'incidenza per le gare di pesca svolte al di fuori degli impianti autorizzati ai sensi dell'art. 17 della L.R. 17/2006</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- <del>limitazione della pesca nei laghi alpini d'alta quota, secondo criteri definiti dall'ente gestore del Sito, in funzione delle caratteristiche ecologiche e delle esigenze conservazionistiche specifiche, nonché della necessità di rinaturalizzazione o eradicazione della fauna ittica presente.</del></li> <li>- Divieto di effettuare immissioni ittiche ad eccezione degli interventi di ripopolamento con soggetti appartenenti a specie autoctone provenienti da allevamento o da cattura nel medesimo corso d'acqua</li> <li>- Divieto di individuazione di nuovi tratti idonei alle gare di pesca</li> <li>- Obbligo di verifica <b>preliminare</b> di significatività dell'incidenza per le gare di pesca svolte al di fuori degli impianti autorizzati ai sensi dell'art. 17 della L.R. 17/2006</li> </ul> |
| PD        |  | <b>Promozione di una gestione ittica condivisa delle acque di confine (Natisone)</b>  |

| 5 – FRUIZIONE |   |  |
|---------------|---|--|
| Tipologia     | MISURE VIGENTI  | MISURE PROPOSTE DAL PIANO DI GESTIONE E OSSERVAZIONI   |
| RE            | Obbligo di verifica di significatività dell'incidenza per le attività organizzate legate alla fruizione turistica o agonistica che implicano l'uso di mezzi motorizzati o afflusso ingente di persone | Obbligo di verifica <b>preliminare</b> di significatività dell'incidenza per le attività organizzate legate alla fruizione turistica o agonistica che implicano l'uso di mezzi motorizzati o afflusso ingente di persone.<br><b>Per afflusso ingente si intende un raggruppamento superiore alle 200 unità, in relazione al tipo di evento e alle aree coinvolte. Il numero viene determinato sulla base delle presenze dell'anno precedente o, in assenza di queste, su stime motivate.</b> |

|    |   |   |
|----|---|---|
| RE | Per particolari ragioni di tutela e conservazione naturalistica, l'ente gestore del Sito può limitare, interdire o stabilire condizioni particolari per l'accesso o la fruizione in aree particolarmente sensibili; tali divieti non si applicano ai proprietari, possessori legittimi e conduttori dei fondi ovvero titolari di attività autorizzate dagli enti competenti | Per particolari ragioni di tutela e conservazione naturalistica, l'ente gestore del Sito può limitare, interdire o stabilire condizioni particolari per l'accesso o la fruizione in aree particolarmente sensibili; tali divieti non si applicano ai proprietari, possessori legittimi e conduttori dei fondi ovvero titolari di attività autorizzate dagli enti competenti |
| RE |   | <b>Divieto di volo ricreativo (libero o motorizzato) lungo il versante meridionale del M. Mia.</b>  |
| RE |   | <b>Obbligo di verifica preliminare di significatività dell'incidenza per nuova sentieristica</b>  |

| <b>6 – ATTIVITA' ESTRATTIVE</b> |   |   |
|---------------------------------|---|---|
| Tipologia                       | MISURE VIGENTI  | MISURE PROPOSTE DAL PIANO DI GESTIONE E OSSERVAZIONI  |
| RE                              | <p>Divieto di apertura di nuove cave e ampliamento di quelle esistenti; sono fatti salvi, per ragioni connesse a conseguenze positive di primaria importanza per l'ambiente, previa valutazione d'incidenza ed adozione di ogni misura di mitigazione o compensativa atta a garantire la coerenza globale della rete Natura 2000:</p> <p>a. l'ampliamento o la riattivazione di attività estrattive tradizionali di materiale ornamentale che producono sino a 15.000 metri cubi di estratto all'anno, con un'area interessata sino a complessivi 10 ettari</p> <p>b. la riorganizzazione dei perimetri delle aree interessate dalle attività estrattive di cui alla lettera a. per finalità di rinaturalizzazione delle medesime (art. 21 della L.R. 7/2008)</p> | <b>Sono vietati la realizzazione e l'ampliamento di cave</b>  |
| RE                              | Il progetto di coltivazione, qualora possibile, deve essere organizzato per lotti funzionali, a ciascuno dei quali far corrispondere specifici interventi di ripristino ambientale  | <i>Misura non necessaria</i>  |
| RE                              | Gli interventi di estrazione di inerti nei corsi d'acqua sono assentiti solo se strettamente necessari al fine del contenimento del rischio idraulico con riferimento alla pubblica incolumità e comunque previa valutazione di incidenza, prevedendo interventi compensativi di riqualificazione fluviale (DGR 240/2012)   | Gli interventi di estrazione di inerti nei corsi d'acqua sono assentiti solo se strettamente necessari al fine del contenimento del rischio idraulico con riferimento alla pubblica incolumità e comunque previa <b>verifica preliminare di significatività dell'incidenza</b> , prevedendo interventi compensativi di riqualificazione fluviale (DGR 240/2012) |

|    |   |                              |
|----|---|------------------------------|
| GA | <p>Le attività estrattive in corso o quelle che devono ancora concludere le azioni di ripristino devono adeguare i propri progetti di ripristino, qualora possibile, alle seguenti prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le pareti di cava caratterizzate dalla presenza di anfratti, cavità e in generale di irregolarità, vanno conservate o, se necessario per motivi di sicurezza, consolidate mantenendo cavità adeguate alla nidificazione e al riparo delle specie di interesse comunitario, con particolare riferimento a strigiformi e chiroterri</li> <li>- le pareti di cava lisce e/o senza cavità devono essere adeguate tramite la creazione di asperità, anfratti, fessure, cavità adeguate alla nidificazione e al riparo delle specie di interesse comunitario, con particolare riferimento a strigiformi e chiroterri, compatibilmente con le esigenze di sicurezza</li> </ul> | <i>Misura non necessaria</i> |
|----|---|------------------------------|

### 7 – INTERVENTI NEI CORSI D'ACQUA

| Tipologia | MISURE VIGENTI  | MISURE PROPOSTE DAL PIANO DI GESTIONE E OSSERVAZIONI |
|-----------|---|--|
| RE        | Divieto di alterazione di specifici tratti di alveo, individuati dall'ente gestore del Sito in relazione a: presenza di habitat di allegato I della Direttiva Habitat considerati di particolare interesse, periodi riproduttivi e siti di riproduzione delle specie di interesse comunitario | <i>Misura non necessaria</i>                         |
| GA        | Rispetto delle "Linee guida per gli interventi di manutenzione delle opere pubbliche di bonifica, idraulico-agrarie e di irrigazione" (DGR n. 1431/2006 e s.m.i.), salvo diversa indicazione delle misure habitat-specifiche  | <i>Misura non necessaria</i>                         |

### 8 – RIFIUTI

| Tipologia | MISURE VIGENTI  | MISURE PROPOSTE DAL PIANO DI GESTIONE E OSSERVAZIONI   |
|-----------|---|--|
| RE        | Divieto di realizzazione di nuove discariche o nuovi impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti nonché ampliamento di superficie di quelli esistenti, fatte salve le discariche per inerti | Divieto di realizzazione di nuove discariche o nuovi impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti <del>nonché ampliamento di superficie di quelli esistenti, fatte salve le discariche per inerti</del> |

### 9 – ATTIVITA' MILITARI

| Tipologia | MISURE VIGENTI | MISURE PROPOSTE DAL PIANO DI GESTIONE E OSSERVAZIONI |
|-----------|----------------|--|
|-----------|----------------|--|

|    |   |  |
|----|---|--|
| GA | Proposta, in sede di ridiscussione delle concessioni in essere, di:<br><ul style="list-style-type: none"> <li>- evitare l'ampliamento delle aree già in uso</li> <li>- evitare di estendere le tempistiche di utilizzo attualmente definite</li> <li>- coinvolgere il Servizio regionale competente in materia di siti Natura 2000</li> </ul> | <i>Non sono presenti aree militari nel sito in esame</i> |
| GA | Riqualificazione delle aree militari dismesse   | <i>Non sono presenti aree militari nel sito in esame</i> |

| <b>10 - INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DELLE SPECIE E HABITAT</b> |   |   |
|---|---|---|
| Tipologia   | MISURE VIGENTI  | MISURE PROPOSTE DAL PIANO DI GESTIONE E OSSERVAZIONI  |
| RE  | Divieto di cattura, immissione, allevamento e detenzione di crostacei decapodi alloctoni dei generi <i>Procambarus</i> , <i>Orconectes</i> , <i>Pacifastacus</i> e <i>Cherax</i>  | Divieto di cattura, immissione, allevamento e detenzione di crostacei decapodi alloctoni dei generi <i>Procambarus</i> , <i>Orconectes</i> , <i>Pacifastacus</i> e <i>Cherax</i>  |
| RE  | Divieto di reintroduzione, introduzione e ripopolamento in natura di specie e popolazioni non autoctone (art. 12 DPR 357/1997)  | Divieto di reintroduzione, introduzione e ripopolamento in natura di specie e popolazioni non autoctone (art. 12 DPR 357/1997)  |
| RE  | Divieto di lasciare vagare i cani in luogo pubblico o aperto al pubblico e di effettuare gare cinofile nel periodo aprile-luglio; sono fatti salvi:<br><ul style="list-style-type: none"> <li>- i cani da pastore nell'esercizio di conduzione o guardia del bestiame</li> <li>- i cani delle forze armate e delle forze di polizia, quando utilizzati per servizio</li> <li>- le prove cinofile autorizzate ai sensi dell'art 6 del Regolamento di attuazione n. 301 della L.R. 14/2007</li> </ul>   | Divieto di lasciare vagare i cani in luogo pubblico o aperto al pubblico e di effettuare gare cinofile nel periodo aprile-luglio; sono fatti salvi:<br><ul style="list-style-type: none"> <li>- i cani da pastore nell'esercizio di conduzione o guardia del bestiame</li> <li>- i cani delle forze armate e delle forze di polizia, quando utilizzati per servizio</li> <li>- le prove cinofile autorizzate ai sensi dell'art 6 del Regolamento di attuazione n. 301 della L.R. 14/2007</li> </ul> |
| RE  | Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli di interesse comunitario   | Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli di interesse comunitario   |
| GA  | Definizione da parte dell'ente gestore del Sito, in accordo con gli enti cui è assegnata la funzione della gestione del patrimonio faunistico o floristico, di:<br><ul style="list-style-type: none"> <li>- specie alloctone-invasive e delle aree oggetto di eradicazione/contenimento</li> <li>- aree in cui, a seguito del contrasto alle specie alloctone, sia opportuno o necessario provvedere con interventi di restocking</li> <li>- progetti/azioni di rafforzamento delle popolazioni esistenti o di reintroduzione per specie vegetali o animali di interesse conservazionistico</li> <li>- programmi di eradicazione progressiva di specie alloctone che mettano a rischio la conservazione di fauna e flora autoctone</li> </ul> | <i>Misura non necessaria</i>  |
| GA  | Raccolta e gestione dei dati:<br><ul style="list-style-type: none"> <li>- approvazione di un sistema di condivisione e di un codice deontologico di trattamento dei dati</li> <li>- attivazione e gestione di una piattaforma di raccolta dati</li> </ul>   | <i>Misura non necessaria</i>  |

|    |  |  |
|----|--|--|
| GA | Individuazione da parte dell'ente gestore del Sito, dei corridoi ecologici e mantenimento della loro funzionalità all'interno dei SIC  | Misura non necessaria  |
| GA | <ul style="list-style-type: none"> <li>- creazione e/o potenziamento di banche del germoplasma di specie vegetali di interesse comunitario, minacciate e rare</li> <li>- sviluppo di programmi di conservazione di specie di interesse comunitario, minacciate e rare anche <i>ex situ</i></li> </ul>              | Misura non necessaria  |
| GA | Realizzazione di interventi di ripristino di habitat degradati o frammentati volti alla riqualificazione ed all'ampliamento delle porzioni di habitat esistenti e riduzione della frammentazione, privilegiando l'utilizzo di tecniche di restauro ecologico attraverso l'uso di specie autoctone e fiorume locale | Misura circostanziata in altre misure  |
| GA | Realizzazione di interventi in deroga finalizzati al controllo numerico delle specie "problematiche e/o dannose", laddove la distribuzione di queste specie possa influenzare negativamente la conservazione di specie ed habitat di interesse comunitario, nel rispetto delle vigenti normative in materia        | Misura non pertinente: con riferimento al cinghiale non si rilevano nel SIC densità tali da generare problemi di conservazione ad habitat e specie nel prossimo decennio |

### 11 – PROPOSTE DI INCENTIVI

| Tipologia | MISURE VIGENTI  | MISURE PROPOSTE DAL PIANO DI GESTIONE E OSSERVAZIONI  |
|-----------|---|---|
| IN        | Incentivi per la riduzione delle barriere ecologiche fluviali su impianti esistenti (es. scale di risalita, by pass ecologici)                        | Incentivi per la riduzione delle barriere ecologiche fluviali su impianti esistenti (es. scale di risalita, by pass ecologici)                          |
| IN        | Incentivi per la conservazione/ripristino di pozze, stagni, laghetti ed aree di ristagno idonei alla conservazione di anfibi e rettili                | Misura non necessaria   |
| IN        | Incentivi all'attività agrosilvopastorale per il mantenimento e la gestione di superfici a prateria, prato e pascolo                                  | Incentivi all'attività agrosilvopastorale per il mantenimento e la gestione di superfici a prateria, prato e pascolo                                    |
| IN        | Incentivi per il ripristino e la manutenzione di habitat ed "habitat di specie" di interesse comunitario  | Incentivi per il ripristino e la manutenzione di habitat ed "habitat di specie" di interesse comunitario  |
| IN        | Incentivi per la rimozione e la messa in sicurezza dei cavi aerei   | Incentivi per la rimozione e la messa in sicurezza dei cavi aerei   |
| IN        | Incentivi per l'utilizzo di legname certificato nelle costruzioni rurali e in edilizia  | Misura non necessaria   |
| IN        | Incentivi per la realizzazione di interventi di miglioramento boschivo, compatibilmente con le caratteristiche stazionali (floristiche e faunistiche) | Incentivi per la realizzazione di interventi colturali mirati nei boschi, compatibilmente con le caratteristiche stazionali (floristiche e faunistiche) |

### 12 – MONITORAGGI

| Tipologia | MISURE VIGENTI  | MISURE PROPOSTE DAL PIANO DI GESTIONE E OSSERVAZIONI  |
|-----------|---|---|
| MR        | Monitoraggio degli habitat di allegato I della direttiva Habitat secondo modalità e criteri definiti dal Programma regionale di monitoraggio degli habitat e delle specie Natura 2000 | Monitoraggio degli habitat di allegato I della direttiva Habitat secondo modalità e criteri definiti dal Programma regionale di monitoraggio degli habitat e delle specie Natura 2000 |

|    |   |  |
|----|---|--|
| MR | Monitoraggio delle specie di allegato II, IV e V della Direttiva Habitat secondo modalità e criteri definiti dal Programma regionale di monitoraggio degli habitat e delle specie Natura 2000 | Monitoraggio delle specie di allegato II, IV e V della Direttiva Habitat <b>e di allegato I della Direttiva Uccelli</b> secondo modalità e criteri definiti dal Programma regionale di monitoraggio degli habitat e delle specie Natura 2000 |
| MR | Monitoraggio delle specie floristiche e faunistiche alloctone secondo modalità e criteri definiti dal Programma regionale di monitoraggio degli habitat e delle specie Natura 2000            | Monitoraggio delle specie floristiche e faunistiche alloctone secondo modalità e criteri definiti dal Programma regionale di monitoraggio degli habitat e delle specie Natura 2000   |
| MR | Individuazione e applicazione di indicatori per la valutazione dell'efficacia delle misure, in funzione degli obiettivi conservativi del singolo SIC  | Individuazione e applicazione di indicatori per la valutazione dell'efficacia delle misure, in funzione degli obiettivi conservativi del singolo SIC   |
| MR |   | <b>Monitoraggio dell'habitat 9180 *Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion</b>   |
| MR |   | <b>Monitoraggio dei boschi ripariali (3240-91E0)</b>   |
| MR |   | <b>Monitoraggio floristico-vegetazionale Riserva forestale Forra del Pradolino e Monte Mia</b>   |
| MR |   | <b>Monitoraggio standard dei grandi carnivori mediante transetti e fototrappolaggio favorendo una cooperazione internazionale con la Slovenia</b>  |
| MR |   | <b>Allocco degli Urali; monitoraggio e individuazione delle core areas e/o aree di nidificazione</b>   |
| MR |   | <b>Gallo cedrone e Francolino di monte: monitoraggio distributivo e quantitativo; individuazione delle aree di presenza stagionali</b>   |

### 13 – DIVULGAZIONE

| Tipologia | MISURE VIGENTI  | MISURE PROPOSTE DAL PIANO DI GESTIONE E OSSERVAZIONI  |
|-----------|---|---|
| PD        | <ul style="list-style-type: none"> <li>- predisposizione di cartellonistica al fine di individuare agevolmente sul territorio i siti Natura 2000</li> <li>- posa di pannelli informativi che dettagliano le principali vulnerabilità, modalità di accesso e fruizione dei siti Natura 2000</li> </ul>   | <p><b>Predisposizione strumenti e strutture divulgative per i fruitori dell'ambiente naturale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- predisposizione di cartellonistica al fine di individuare agevolmente sul territorio i siti Natura 2000</li> <li>- posa di pannelli informativi che dettagliano le principali vulnerabilità, modalità di accesso e fruizione dei siti Natura 2000</li> <li>- <b>interventi di promozione nelle aree più rappresentative degli habitat ("vetrina degli habitat")</b></li> </ul> |
| PD        | Informazione e sensibilizzazione per popolazione, turisti, cacciatori e pescatori, operatori economici locali, scuole primarie di primo e di secondo grado relativamente alla conservazione della biodiversità e alle specie che potenzialmente interferiscono con le attività produttive, attraverso la predisposizione di materiale informativo | Informazione e sensibilizzazione per popolazione, turisti, cacciatori e pescatori, operatori economici locali, scuole primarie di primo e di secondo grado relativamente alla conservazione della biodiversità e alle specie che potenzialmente interferiscono con le attività produttive, attraverso la predisposizione di materiale informativo   |
| PD        | Informazione e sensibilizzazione per pescatori, agricoltori ed allevatori relativamente all'adozione di sistemi agrocolturali eco-compatibili   | Informazione e sensibilizzazione per <del>pescatori</del> , agricoltori ed allevatori relativamente all'adozione di sistemi agrocolturali eco-compatibili   |
| PD        | Divulgazione e sensibilizzazione sugli effetti della presenza di specie alloctone: invasività, interazione con habitat e specie autoctoni, rischi ecologici connessi alla loro diffusione   | Divulgazione e sensibilizzazione sugli effetti della presenza di specie alloctone: invasività, interazione con habitat e specie autoctoni, rischi ecologici connessi alla loro diffusione   |

|    |  |  |
|----|--|--|
| PD | Formazione di varie figure professionali e categorie attive sul territorio dei siti Natura 2000 (ditte boschive, operatori turistici, operatori agricoli, amministratori, guide naturalistiche, guide speleologiche, insegnanti, ecc.) | Formazione di varie figure professionali e categorie attive sul territorio dei siti Natura 2000 (ditte boschive, operatori turistici, operatori agricoli, amministratori, guide naturalistiche, guide speleologiche, insegnanti, ecc.) |
|----|--|--|

BOZZA 29/08/2013



## MISURE DI CONSERVAZIONE PER HABITAT

| <b>HABITAT D'ACQUA DOLCE</b>  |  |   |
|---|--|---|
| 3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix eleagnos</i> |  |   |
| Allegato: I della Direttiva 92/43/CEE                                     |  |   |
| Tipologia   | MISURE VIGENTI   | MISURE PROPOSTE DAL PIANO DI GESTIONE E OSSERVAZIONI  |
| RE  | Divieto dell'uso di fertilizzanti chimici, prodotti fitosanitari, ammendanti e di spargimento liquami o altre sostanze organiche entro una fascia di rispetto dall'habitat secondo quanto disposto dal regime di condizionalità o regolamentato dall'ente gestore del Sito, salvo che per motivi igienico-sanitari | <i>Misura non necessaria</i>  |
| RE  | Divieto di ogni forma di fertilizzazione azotata   | Divieto di ogni forma di fertilizzazione azotata  |
| RE  | Divieto di riduzione delle portate idriche e di realizzazione di attività di drenaggio in contrasto con la conservazione dell'habitat  | Divieto di riduzione delle portate idriche e di realizzazione di attività di drenaggio in contrasto con la conservazione dell'habitat   |
| RE  | Divieto di escavazione in alveo ed in aree peri-alveari e peri-golenali, fatte salve le esigenze di protezione dal rischio idrogeologico; in caso di necessità di intervento, il progetto deve contenere anche un'azione di ripristino delle condizioni naturalistiche del corpo idrico                            | Divieto di escavazione in alveo ed in aree peri-alveari e peri-golenali, fatte salve le esigenze di protezione dal rischio idrogeologico; in caso di necessità di intervento, il progetto deve contenere anche un'azione di ripristino delle condizioni naturalistiche del corpo idrico |
| <b>GA</b>   |  | <b>Controllo espansione neofite nei boschi ripariali</b>  |
| GA  | Realizzazione di periodici interventi di sfalcio e asportazione delle biomasse vegetali elofitiche   | <i>Misura non necessaria</i>  |
| GA  | Adozione di un protocollo unitario di manutenzione e gestione dei corsi d'acqua e della rete scolante  | <i>Misura non necessaria</i>  |

| <b>FORMAZIONI ERBOSE NATURALI E SEMINATURALI</b>   |   |  |
|--|---|--|
| 62A0 Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale ( <i>Scorzoneratalia villosae</i> )      |   |  |
| 6410 Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi ( <i>Molinion caeruleae</i> ) |   |  |
| 6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile   |   |  |
| 6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine  |   |  |
| Allegato: I della Direttiva 92/43/CEE  |   |  |
| Tipologia  | MISURE VIGENTI  | MISURE PROPOSTE DAL PIANO DI GESTIONE E OSSERVAZIONI   |
| RE   | La fertilizzazione azotata è disciplinata dal regolamento sull'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati (DPRReg. 3/2013)  | La fertilizzazione azotata è disciplinata dal regolamento sull'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati (DPRReg. 3/2013) |
| RE   | 6410, 6430: divieto di attività di drenaggio e di modifica sostanziale del reticolo idrico non direttamente funzionali alla gestione del SIC; sono fatti salvi gli interventi di ordinaria manutenzione del reticolo idrico     | <i>Misura non necessaria</i>   |
| GA   | 6410, 6430: eliminazione progressiva di tutti i presidi drenanti di origine antropica (scoline, punti di captazione, ecc.) e mantenimento di eventuali canali scolanti a bassa profondità rispetto al piano campagna (20-30 cm) | <i>Misura non necessaria vista l'assenza di presidi drenanti</i>   |

|    |   |  |
|----|---|--|
| GA | 62A0: decespugliamento periodico (almeno ogni 3 anni) da effettuarsi tra 1 agosto e 15 febbraio, con eventuale asporto della biomassa   | La misura viene circostanziata nelle due misure sotto riportate                                |
| RE | Mantenimento dell'attività di pascolo purché non causi degrado o alterazione degli habitat prativi  | Misura non necessaria  |
| GA | Sfalcio regolare da associarsi alle attività di pascolo nella fascia montana di bassa quota, recupero e gestione delle aree aperte a vegetazione erbacea, delle aree a prato pascolo e dell'attività tradizionale di coltivazione dei prati magri di media montagna   | Le misure relative allo sfalcio sono riportate sopra   |
| GA | 62A0: interventi di ripristino, che includano il taglio delle specie arboree e arbustive, l'esbosco integrale della biomassa ottenuta, l'utilizzo di sementi di specie erbacee tipiche dell'habitat 62A0 (anche tramite l'impiego di fiorume ottenuto dallo sfalcio delle aree interessate dall'habitat 62A0) per il ripristino del cotico erboso, ove necessario | La misura viene circostanziata nelle misure che seguono  |
| GA |   | <b>62A0, 6410, 6430, 6510 Prosecuzione sfalcio dei prati</b>                                   |
| RE |   | <b>62A0, 6410, 6430, 6510 Divieto di trasformazione dei prati falciati a pascolo intensivo</b> |

### HABITAT ROCCIOSI E GROTTE

#### 8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica

8130 Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili

#### 8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico

Allegato: I della Direttiva 92/43/CEE

| Tipologia | MISURE VIGENTI  | MISURE PROPOSTE DAL PIANO DI GESTIONE E OSSERVAZIONI  |
|-----------|---|---|
| GA        | Redazione e sottoscrizione di un codice di autoregolamentazione per le associazioni speleologiche ed alpinistiche | Misura non necessaria   |
| GA        | 8310: interventi di bonifica delle grotte dai rifiuti   | 8310: interventi di bonifica delle grotte dai rifiuti   |
| RE        | Divieto di ogni forma di fertilizzazione azotata  | Misura non necessaria   |
| RE        |   | <b>Per le spedizioni esplorative, obbligo di richiedere all'Ente gestore l'autorizzazione</b>   |
| RE        |   | <b>Per le spedizioni esplorative, obbligo di consegnare all'Ente gestore dell'area SIC, entro tre mesi dall'ultimazione della spedizione, un resoconto delle attività svolte. Entro un anno dall'ultimazione della spedizione vanno forniti anche i rilievi eseguiti</b>  |
| RE        |   | <b>Obbligo di inviare copia di eventuali pubblicazioni inerenti l'attività all'Ente gestore</b>   |
| RE        |   | <b>In tutti gli ambienti ipogei o tratti di essi, interessati dalla presenza di chiroterri, è fatto divieto di utilizzare dispositivi di illuminazione ad acetilene e torce elettriche con lampadine di potenza superiore a 2 Watt e di intensità luminosa superiore a 1 cd (candela). È altresì vietato puntare il fascio di luce direttamente sui chiroterri, e arrecare disturbi agli stessi</b> |
| RE        |   | <b>Non danneggiare o asportare concrezioni, abbandonare rifiuti, disturbare, catturare o uccidere ogni tipo di organismo cavernicolo e distruggere o raccogliere ogni forma vegetale</b>  |

|    |   |   |
|----|---|---|
|    |   | <b>presente all'imboccatura della cavità</b>  |
| RE |   | <b>La raccolta di campioni di rocce, acque, reperti, flora e fauna ipogea è consentita solo previa autorizzazione dell'Ente gestore, per comprovata reale motivazione scientifica</b>                   |
| RE |   | <b>L'Ente gestore potrà interdire l'accesso a determinate cavità, sia temporaneamente che definitivamente</b>   |
| GA |   | <b>L'Ente gestore provvede a porre una cancellata che chiuda l'accesso alle grotte alle quali limita e/o interdice l'accesso. La cancellata deve essere idonea a non limitare il volo di chiroterti</b> |
| GA |   | <b>Inserimento nel catasto grotte</b>   |
| RE | 8310: divieto di:<br>- Accendere fuochi<br>- Asportare o danneggiare gli speleo temi<br>- Fare scritte o incisione sulle pareti | 8310: divieto di:<br>- accendere fuochi<br>- asportare o danneggiare gli speleo temi<br>- fare scritte o incisione sulle pareti   |

### FORESTE

9180\* Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*

91Ko Foreste illiriche di *Fagus sylvatica* (*Aremonio-Fagion*)

91Lo Querceti di rovere illirici (*Erythronio-Carpinion*)

91E0 \*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)

9530\* Pinete (sub-) mediterranee di pini neri endemici

Allegato: I della Direttiva 92/43/CEE

| Tipologia | MISURE VIGENTI  | MISURE PROPOSTE DAL PIANO DI GESTIONE E OSSERVAZIONI  |
|-----------|---|---|
| RE        | È vietata la rinnovazione artificiale, se non per specifiche esigenze di ricostituzione/rinaturalizzazione/perpetuazione della compagine arborea da attuare con specie autoctone e coerenti con la composizione dell'habitat  | E' vietata la rinnovazione artificiale, se non per specifiche esigenze di ricostituzione/rinaturalizzazione/perpetuazione della compagine arborea da attuare con specie autoctone e coerenti con la composizione dell'habitat   |
| RE        | Divieto di eseguire interventi selvicolturali secondo principi diversi dalla selvicoltura naturalistica di cui alla L.R. 9/2007; in vista di un dichiarato rischio di emergenza, si può provvedere all'autorizzazione di interventi o progetti eventualmente in contrasto con tale misura, in ogni caso previa verifica preliminare di significatività dell'incidenza | Divieto di eseguire interventi selvicolturali secondo principi diversi dalla selvicoltura naturalistica di cui alla L.R. 9/2007; in vista di un dichiarato rischio di emergenza, si può provvedere all'autorizzazione di interventi o progetti eventualmente in contrasto con tale misura, in ogni caso previa verifica preliminare di significatività dell'incidenza |
| GA        | Individuazione di "aree forestali di elevato valore naturalistico" da destinare alla libera evoluzione (art. 67 L.R. 9/2007)  | <b>Istituzione Riserva forestale Forra del Pradolino e Monte Mia</b>  |
| RE        |   | <b>9180*, 91E0*: divieto di governo a ceduo</b>   |
| RE        |   | <b>91E0*: Divieto di riduzione delle portate idriche e di realizzazione di attività di drenaggio in contrasto con la conservazione dell'habitat</b>   |
| RE        |   | <b>91E0*: Divieto di escavazione in alveo ed in aree peri-alveali e peri-golenali, fatte salve le esigenze di protezione dal rischio idrogeologico; in caso di necessità di intervento, il progetto deve contenere anche un'azione di ripristino delle condizioni naturalistiche del corpo idrico</b>   |
| GA        |   | <b>91E0*: Miglioramenti strutturali dei boschi ripariali e interventi per favorire le specie ecologicamente coerenti</b>  |

|    |  |  |
|----|--|--|
| RE | Divieto di ogni forma di fertilizzazione azotata   | Misura non necessaria  |
| RE | 91E0*: divieto di interventi di ripulitura dei corsi d'acqua che determinano danneggiamento e/o distruzione dell'habitat; in vista di un dichiarato rischio di emergenza, si può provvedere all'autorizzazione di interventi o progetti eventualmente in contrasto con tale misura, in ogni caso previa verifica preliminare di significatività dell'incidenza   | 91E0*: divieto di interventi di ripulitura dei corsi d'acqua che determinano danneggiamento e/o distruzione dell'habitat; in vista di un dichiarato rischio di emergenza, si può provvedere all'autorizzazione di interventi o progetti eventualmente in contrasto con tale misura, in ogni caso previa verifica preliminare di significatività dell'incidenza   |
| GA | Prove pilota e sperimentazioni per il controllo e contenimento delle specie erbacee, arbustive e arboree invasive o alloctone  | <b>91E0*</b> : Prove pilota e sperimentazioni per il controllo e contenimento delle specie erbacee, arbustive e arboree invasive o alloctone   |
| GA | Definizione e applicazione di modelli colturali di riferimento, di trattamenti selvicolturali e di interventi selvicolturali idonei alla rinnovazione e conservazione della perpetuità degli habitat e realizzazione di aree dimostrative/sperimentali permanenti  | Misura non necessaria  |
| GA | L'Amministrazione regionale tramite i suoi uffici competenti in materia idraulica segnala al soggetto gestore del Sito situazioni in cui la presenza di habitat boschivi determina condizione di rischio idraulico tali da necessitare interventi preventivi; l'ente gestore del Sito definisce le modalità di intervento e ogni altra azione compensativa atta a garantire la coerenza globale della rete Natura 2000 | L'Amministrazione regionale tramite i suoi uffici competenti in materia idraulica segnala al soggetto gestore del Sito situazioni in cui la presenza di habitat boschivi determina condizione di rischio idraulico tali da necessitare interventi preventivi; l'ente gestore del Sito definisce le modalità di intervento e ogni altra azione compensativa atta a garantire la coerenza globale della rete Natura 2000 |
| GA | 91L0: conversione ad alto fusto delle aree boscate governate a ceduo   | 91L0: conversione ad alto fusto delle aree boscate governate a ceduo   |
| GA | 9530*: realizzazione di interventi ed opere con finalità di antincendio (vasconi di captazione dell'acqua e relative infrastrutture di accesso, interventi di pulizia del sottobosco)  | Misura non necessaria  |

## MISURE DI CONSERVAZIONE PER SPECIE ANIMALI

| FALCONIFORMI  |  |   |
|---|--|---|
| A072 <i>Pernis apivorus</i> (Falco pecchiaiolo)<br>A091 <i>Aquila chrysaetos</i> (Aquila reale) |  |   |
| Allegato: I della Direttiva 2009/147/CE   |  |   |
| Tipologia   | MISURE VIGENTI   | MISURE PROPOSTE DAL PIANO DI GESTIONE E OSSERVAZIONI  |
| -   |  | <b>Applicazione delle misure di conservazione trattate nelle "misure trasversali" finalizzate alla conservazione delle specie e dei loro habitat</b>  |
| RE GA   | Obbligo di conservazione degli alberi notevoli e delle vecchie siepi, individuati dall'ente gestore del Sito   | <b>Individuazione degli alberi notevoli e delle vecchie siepi, da conservare</b>  |
| RE GA   | <i>Aquila chrysaetos</i> : nelle aree comprese entro 500 m dai siti idonei alla nidificazione individuati dall'ente gestore del Sito, divieto di arrampicata libera o attrezzata e qualunque altra forma di disturbo, limitatamente ai periodi sensibili | <i>Aquila chrysaetos</i> : <b>individuazione dei siti di nidificazione dove vietare l'arrampicata libera o attrezzata e qualunque altra forma di disturbo limitatamente ai periodi sensibili, entro 500 m di raggio</b> |

|    |  |  |
|----|--|--|
| GA | Mantenimento di aree aperte, quali radure, pascoli e prati da sfalcio all'interno e nei pressi delle aree forestali, anche attraverso attività agrosilvopastorali tradizionali, quali la pastorizia, la monticazione e lo sfalcio            | La misura è già stata contemplata nelle misure trasversali   |
| GA | Analisi degli aspetti legati al rilascio in situ delle carcasse degli animali selvatici da parte del Piano di gestione, nel rispetto delle norme sanitarie vigenti   | Misura non necessaria  |
| -  | Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC<br>Acque correnti (cod. 3240), Formazioni erbose (62A0, 6510), Praterie umide (cod. 6410, 6430), Ghiaioni (8130), Pareti rocciose (8210), Foreste (cod. 91E0*, 91K0, 91L0, 9530*) | Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC<br>Acque correnti (cod. 3240), Formazioni erbose (62A0, 6510), Praterie umide (cod. 6410, 6430), Ghiaioni (8130), Pareti rocciose (8210), Foreste (cod. 91E0*, 91K0, 91L0, 9530*) |

| <b>STRIGIFORMI</b>  |  |  |
|---|--|--|
| A215 <i>Bubo bubo</i> (Gufo reale)<br>A220 <i>Strix uralensis</i> (Allocco degli Urali)<br>A223 <i>Aegolius funereus</i> (Civetta capogrosso) |  |  |
| Allegato: I della Direttiva 2009/147/CE   |  |  |
| Tipologia   | MISURE VIGENTI   | MISURE PROPOSTE DAL PIANO DI GESTIONE E OSSERVAZIONI   |
| -   |  | <b>Applicazione delle misure di conservazione trattate nelle "misure trasversali" finalizzate alla conservazione delle specie e dei loro habitat</b>   |
| RE GA   | <i>Bubo bubo</i> : nelle aree comprese entro 500 m dai siti idonei alla nidificazione individuati dall'ente gestore del Sito, divieto di arrampicata libera o attrezzata e qualunque altra forma di disturbo, limitatamente ai periodi sensibili | <i>Bubo bubo</i> : <b>individuazione dei siti di nidificazione dove vietare l'arrampicata libera o attrezzata e qualunque altra forma di disturbo limitatamente ai periodi sensibili, entro 500 m di raggio</b>      |
| GA  | Individuazione di "aree forestali ad elevato valore naturalistico" (art. 67 L.R. 9/2007), da lasciare a libera evoluzione in relazione alla presenza dei siti di riproduzione  | <b>Istituzione Riserva forestale Forra del Pradolino e Monte Mia ("Area forestale di elevato valore naturalistico da destinare alla libera evoluzione" L.R. 23 aprile 2007 n. 9. art. 67)</b>                        |
| GA  |  | <b>Non utilizzo (nei comuni del SIC) di rodenticidi ad azione ritardata, consentendo solo l'uso di preparati a base di bromadiolone o prodotti a base di cellulosa</b>   |
| GA  | Rilascio a terra di 2-3 alberi/ha, con diametro uguale o superiore a quello medio del soprassuolo, (escluse conifere, Robinia, Olmo e Carpino nero qualora morto in piedi in zone con evidenti infestazioni fungine)                             | Rilascio a terra di 2-3 alberi/ha, con diametro uguale o superiore a quello medio del soprassuolo, (escluse conifere, Robinia, Olmo e Carpino nero qualora morto in piedi in zone con evidenti infestazioni fungine) |
| GA  | Rilascio in piedi di almeno 4-5 alberi/ha morti, o deperienti, con cavità e con diametro uguale o superiore a quello medio del soprassuolo   | Rilascio in piedi di almeno 4-5 alberi/ha morti, o deperienti, con cavità e con diametro uguale o superiore a quello medio del soprassuolo   |

|       |   |  |
|-------|---|--|
| GA    | Rilascio di almeno 4-5 alberi/ha da non destinare al taglio   | <p><b>Nei boschi di produzione vanno individuati mediamente almeno due alberi vivi per ettaro, scelti tra quelli più grandi del popolamento utilizzabili da specie di interesse comunitario da destinare all'invecchiamento a tempo indefinito.</b></p> <p><b>Detti alberi, singoli o gruppetti di 2-5 soggetti, devono essere distribuiti possibilmente in tutta l'area del bosco di produzione.</b></p> <p><b>Qualora nei lotti boschivi che prevedano tagli di maturità dette piante non risultino già definite, si procederà alla loro individuazione con idoneo contrassegno del fusto e, nel caso di intervento soggetto a PRFA, con segnalazione della loro ubicazione sulla corografia del PRFA.</b></p> |
| RE    |   | <b>Nelle aree di presenza accertata dell' Allocco degli Urali, la pratica selvicolturale dovrà essere orientata alla salvaguardia dell'habitat di specie</b>   |
| RE GA |   | <b>Strix uralensis: individuazione dei siti di nidificazione dove vietare qualunque forma di disturbo, compresa l'attività selvicolturale, limitatamente ai periodi sensibili 1 febbraio-30 giugno, entro 500 m di raggio</b>  |
| GA    | Conservare, localmente, spessine di peccio e larice negli ambienti aperti a pascolo e sommitali   | Conservare, localmente, spessine di peccio e larice negli ambienti aperti a pascolo e sommitali  |
| GA    | Mantenimento di aree aperte, quali radure, pascoli e prati da sfalcio all'interno e nei pressi delle aree forestali, anche attraverso attività agrosilvopastorali tradizionali, quali la pastorizia, la monticazione e lo sfalcio                         | <i>La misura è già stata contemplata nelle misure trasversali</i>  |
| GA    |   | <b>Allocco degli Urali: posa di cassette nido per aumentare la disponibilità di siti di nidificazione</b>  |
| GA    | <i>Aegolius funereus, Glauclidium passerinum, Strix uralensis:</i> rilascio degli esemplari arborei con nidificazioni accertate dall'ente gestore del Sito  | <i>Aegolius funereus, Glauclidium passerinum, Strix uralensis:</i> rilascio degli esemplari arborei con nidificazioni accertate dall'ente gestore del Sito   |
| -     | Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC<br><i>Bubo bubo:</i> Formazioni erbose (62A0, 6510), Praterie umide (cod. 6410, 6430), Pareti rocciose (8210)<br><i>Strix uralensis, Aegolius funereus:</i> Foreste (9180*, 91E0*, 91K0, 91L0) | Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC<br><i>Bubo bubo:</i> Formazioni erbose (62A0, 6510), Praterie umide (cod. 6410, 6430), Pareti rocciose (8210)<br><i>Strix uralensis, Aegolius funereus:</i> Foreste (9180*, 91E0*, 91K0, 91L0)  |

### GALLIFORMI

A104 *Bonasa bonasia* (Francolino di monte)  
A412 *Alectoris graeca saxatilis* (Coturnice)  
A108 *Tetrao urogallus* (Gallo cedrone)

Allegato: I e II B della Direttiva 2009/147/CE (Francolino di monte), I e II A (Coturnice)

| Tipologia | MISURE VIGENTI | MISURE PROPOSTE DAL PIANO DI GESTIONE E OSSERVAZIONI   |
|-----------|----------------|--|
| -         |                | <b>Applicazione delle misure di conservazione trattate nelle "misure trasversali" finalizzate alla conservazione delle specie e dei loro habitat</b> |

|    |   |   |
|----|---|---|
| RE | <i>Alectoris graeca saxatilis</i> : sospensione del prelievo venatorio qualora il successo riproduttivo (SR) risulti inferiore a 1,5. La valutazione annuale del SR è basata su censimenti periodici e standardizzati, coordinati a livello tecnico dalla Regione | <i>Alectoris graeca saxatilis</i> : sospensione del prelievo venatorio qualora il successo riproduttivo (SR) risulti inferiore a 1,5. La valutazione annuale del SR è basata su censimenti periodici e standardizzati, coordinati a livello tecnico dalla Regione |
| GA | Individuazione di "aree forestali ad elevato valore naturalistico" (art. 67 L.R. 9/2007), da lasciare a libera evoluzione in relazione alla presenza dei siti di riproduzione   | Misura non necessaria   |
| GA | <i>Alectoris graeca saxatilis</i> : ripristino di aree a pascolo in fase di imboscamento spontaneo in aree ecotonali, sfalcio dei prati e mantenimento dei pascoli e praterie secondarie  | Misura non necessaria   |
| GA | <i>Alectoris graeca saxatilis</i> : identificazione tramite contrassegno dei prelievi   | <i>Alectoris graeca</i> : identificazione tramite contrassegno dei prelievi   |
| GA | <i>Alectoris graeca saxatilis</i> : assegnazione nominale dei capi ai cacciatori  | <i>Alectoris graeca saxatilis</i> : assegnazione nominale dei capi ai cacciatori  |
| GA | Mantenimento delle formazioni cespugliate e arbustive con dominanza di essenze frucifere  | Misura già considerata  |
| GA | <i>Tetrao urogallus</i> : mantenimento o creazione di aree idonee ad ospitare arene di canto  | <b><i>Tetrao urogallus</i>: mantenimento o creazione di aree idonee all'allevamento di covate, in particolare favorendo la presenza di sottobosco suffruticoso.</b>   |
| GA | <i>Tetrao urogallus</i> : conservazione di piante ad alto fusto   | <b>Rilascio degli esemplari di abete rosso, abete bianco e pino silvestre nelle aree idonee alla presenza del gallo cedrone</b>   |
| -  | Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC<br><i>Bonasa bonasia</i> , <i>Tetrao urogallus</i> : Foreste (91Ko)<br><i>Alectoris graeca saxatilis</i> : Formazioni erbose (62A0)  | Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC<br><i>Bonasa bonasia</i> , <i>Tetrao urogallus</i> : Foreste (91Ko)<br><i>Alectoris graeca saxatilis</i> : Formazioni erbose (62A0)  |

### CAPRIMULGIFORMI

A224 *Caprimulgus europaeus* (Succiacapre)

Allegato: I della Direttiva 2009/147/CE

| Tipologia | MISURE VIGENTI  | MISURE PROPOSTE DAL PIANO DI GESTIONE E OSSERVAZIONI   |
|-----------|---|--|
| -         |   | <b>Applicazione delle misure di conservazione trattate nelle "misure trasversali" finalizzate alla conservazione delle specie e dei loro habitat</b> |
| RE        | Divieto di accesso nelle aree idonee alla nidificazione, individuate dall'ente gestore del Sito, limitatamente al periodo riproduttivo  | <i>misura non necessaria</i>   |
| RE        | Divieto di eseguire gli interventi di manutenzione ordinaria di cui all'art. 2 della L.R. 16/2002 che non rivestono carattere d'urgenza, nel periodo aprile-agosto                  | <i>misura non necessaria</i>   |
| GA        | Mantenimento di aree aperte, quali radure, pascoli e prati da sfalcio, anche attraverso attività agrosilvopastorali tradizionali, quali la pastorizia, la monticazione e lo sfalcio | <i>Misura già circostanziata nelle misure trasversali</i>  |
| -         | Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC<br>Acque correnti (cod. 3240), Formazioni erbose (62A0), Praterie umide (cod. 6430)                                      | Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC<br>Acque correnti (cod. 3240), Formazioni erbose (62A0), Praterie umide (cod. 6430)       |

| PICIFORMI  |  |   |
|--|--|---|
| A234 <i>Picus canus</i> (Picchio cenerino)<br>A236 <i>Dryocopus martius</i> (Picchio nero) |  |   |
| Allegato: I della Direttiva 2009/147/CE  |  |   |
| Tipologia  | MISURE VIGENTI   | MISURE PROPOSTE DAL PIANO DI GESTIONE E OSSERVAZIONI  |
| -  |  | <b>Applicazione delle misure di conservazione trattate nelle "misure trasversali" finalizzate alla conservazione delle specie e dei loro habitat</b>  |
| GA   | Individuazione di "aree forestali ad elevato valore naturalistico" (art. 67 L.R. 9/2007), da lasciare a libera evoluzione in relazione alla presenza dei siti di riproduzione  | <i>Misura già circostanziata nelle misure trasversali</i>   |
| GA   | Rilascio a terra di 2-3 alberi/ha, con diametro uguale o superiore a quello medio del soprassuolo, (escluse conifere, Robinia, Olmo e Carpino nero qualora morto in piedi in zone con evidenti infestazioni fungine) | Rilascio a terra di 2-3 alberi/ha, con diametro uguale o superiore a quello medio del soprassuolo, (escluse conifere, Robinia, Olmo e Carpino nero qualora morto in piedi in zone con evidenti infestazioni fungine)  |
| GA   | Rilascio in piedi di almeno 4-5 alberi/ha morti, o deperienti, con cavità e con diametro uguale o superiore a quello medio del soprassuolo   | Rilascio in piedi di almeno 4-5 alberi/ha morti, o deperienti, con cavità e con diametro uguale o superiore a quello medio del soprassuolo  |
| GA   | Rilascio degli esemplari arborei con nidificazioni accertate dall'ente gestore del Sito  | <i>Misura già circostanziata nelle misure trasversali</i>   |
| GA   | Rilascio di almeno 4-5 alberi/ha da non destinare al taglio  | <b>Nei boschi di produzione vanno individuati mediamente almeno due alberi vivi per ettaro, scelti tra quelli più grandi del popolamento utilizzabili da specie di interesse comunitario da destinare all'invecchiamento a tempo indefinito.<br/>Detti alberi, singoli o gruppetti di 2-5 soggetti, devono essere distribuiti possibilmente in tutta l'area del bosco di produzione.<br/>Qualora nei lotti boschivi che prevedano tagli di maturità dette piante non risultino già definite, si procederà alla loro individuazione con idoneo contrassegno del fusto e, nel caso di intervento soggetto a PRFA, con segnalazione della loro ubicazione sulla corografia del PRFA.</b> |
| GA   | Conservazione dei pioppeti naturali mediante la tutela di appezzamenti di almeno 5-10 ha lungo le aste fluviali  | <i>Misura non pertinente</i>  |
| -  | Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC<br><i>Picus canus</i> : Foreste (91L0)<br><i>Dryocopus martius</i> : Foreste mature (9180*, 91E0*, 91K0, 91L0, 9530*)                                     | Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC<br><i>Picus canus</i> : Foreste (91L0)<br><i>Dryocopus martius</i> : Foreste mature (9180*, 91E0*, 91K0, 91L0, 9530*)  |

| PASSERIFORMI                                 |                |  |
|--|----------------|--|
| A338 <i>Lanius collurio</i> (Averla piccola) |                |  |
| Allegato: I della Direttiva 2009/147/CE      |                |  |
| Tipologia                                    | MISURE VIGENTI | MISURE PROPOSTE DAL PIANO DI GESTIONE E OSSERVAZIONI |



|    |  |  |
|----|--|--|
| -  |  | <b>Applicazione delle misure di conservazione trattate nelle "misure trasversali" finalizzate alla conservazione delle specie e dei loro habitat</b> |
| GA | Interventi di miglioramento dell'habitat a canneto ( <i>Phragmites</i> spp.) quali sfalci finalizzati alla diversificazione strutturale, al ringiovanimento, al mantenimento degli specchi d'acqua liberi, favorendo tagli a rotazione per parcelle ed evitando il taglio a raso | Misura non pertinente  |
| GA | Mantenimento di aree aperte, quali radure, pascoli e prati da sfalcio, anche attraverso attività agrosilvopastorali tradizionali, quali la pastorizia, la monticazione e lo sfalcio  | Misura già circostanziata nelle misure trasversali   |
| GA | Applicazione di tecniche di sfalcio poco invasive (sfalcio centrifugo, barra d'involo) in aree di presenza anche potenziale della specie, individuate dall'ente gestore del Sito   | Misura non necessaria  |
| GA | Mantenimento delle formazioni cespugliate e arbustive con dominanza di essenze frucifere   | Misura già circostanziata nelle misure trasversali   |
| -  | Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC: Formazioni erbose (62A0, 6510)   | Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC: Formazioni erbose (62A0, 6510)   |

### LEPIDOTTERI

6199\* *Euplagia quadripunctaria*

Allegato: II e IV della Direttiva 92/43/CEE

| Tipologia | MISURE VIGENTI  | MISURE PROPOSTE DAL PIANO DI GESTIONE E OSSERVAZIONI  |
|-----------|---|---|
| -         |   | <b>Applicazione delle misure di conservazione trattate nelle "misure trasversali" finalizzate alla conservazione delle specie e dei loro habitat</b>  |
| RE        | Divieto di qualsiasi forma di cattura o uccisione deliberata di esemplari di tali specie nell'ambiente naturale, salvo provvedimenti di deroga previsti dalle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali | Divieto di qualsiasi forma di cattura o uccisione deliberata di esemplari di tali specie nell'ambiente naturale, salvo provvedimenti di deroga previsti dalle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali |
| -         | Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC: Acque correnti (3240), Foreste (9180*, 91E0*, 91K0, 91L0)   | Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC: Acque correnti (3240), Foreste (9180*, 91E0*, 91K0, 91L0)   |

### COLEOTTERI

1083 *Lucanus cervus* (Cervo volante)

1089 *Morimus funereus* (Cerambice funereo)

Allegato: II della Direttiva 92/43/CEE

| Tipologia | MISURE VIGENTI | MISURE PROPOSTE DAL PIANO DI GESTIONE E OSSERVAZIONI   |
|-----------|----------------|--|
| -         |                | <b>Applicazione delle misure di conservazione trattate nelle "misure trasversali" finalizzate alla conservazione delle specie e dei loro habitat</b> |

|    |  |   |
|----|--|---|
| RE | Divieto di qualsiasi forma di cattura o uccisione deliberata di esemplari di tali specie nell'ambiente naturale, salvo provvedimenti di deroga previsti dalle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali  | Divieto di qualsiasi forma di cattura o uccisione deliberata di esemplari di tali specie nell'ambiente naturale, salvo provvedimenti di deroga previsti dalle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali   |
| GA | Individuazione di alcune "aree forestali ad elevato valore naturalistico" (art. 67 L.R. 9/2007), da lasciare a libera evoluzione (mantenimento della necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti), soprattutto aree a querceto ( <i>Lucanus cervus</i> , <i>Cerambyx cerdo</i> , <i>Morimus funereus</i> ), e faggeta ( <i>Rosalia alpina</i> , <i>Morimus funereus</i> ) | <b>Istituzione Riserva forestale Forra del Pradolino e Monte Mia ("Area forestale di elevato valore naturalistico da destinare alla libera evoluzione" L.R. 23 aprile 2007 n. 9. art. 67)</b>   |
| GA | Rilascio a terra di 2-3 alberi/ha, con diametro uguale o superiore a quello medio del soprassuolo, (escluse conifere, Robinia, Olmo e Carpino nero qualora morto in piedi in zone con evidenti infestazioni fungine)   | Rilascio a terra di 2-3 alberi/ha, con diametro uguale o superiore a quello medio del soprassuolo, (escluse conifere, Robinia, Olmo e Carpino nero qualora morto in piedi in zone con evidenti infestazioni fungine)  |
| GA | Rilascio in piedi di almeno 4-5 alberi/ha morti, o deperienti, con cavità e con diametro uguale o superiore a quello medio del soprassuolo   | Rilascio in piedi di almeno 4-5 alberi/ha morti, o deperienti, con cavità e con diametro uguale o superiore a quello medio del soprassuolo  |
| GA | Rilascio di almeno 4-5 alberi/ha da non destinare al taglio  | <b>Nei boschi di produzione vanno individuati mediamente almeno due alberi vivi per ettaro, scelti tra quelli più grandi del popolamento utilizzabili da specie di interesse comunitario da destinare all'invecchiamento a tempo indefinito.<br/>Detti alberi, singoli o gruppetti di 2-5 soggetti, devono essere distribuiti possibilmente in tutta l'area del bosco di produzione.<br/>Qualora nei lotti boschivi che prevedano tagli di maturità dette piante non risultino già definite, si procederà alla loro individuazione con idoneo contrassegno del fusto e, nel caso di intervento soggetto a PRFA, con segnalazione della loro ubicazione sulla corografia del PRFA.</b> |
| GA | Rilascio di almeno 1/3 delle ceppaie   | Misura non pertinente   |
| -  | Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC<br><i>Lucanus cervus</i> : Foreste (91E0*, 91K0, 91L0)<br><i>Morimus funereus</i> : Foreste (91E0*, 91K0, 9180*)  | Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC<br><i>Lucanus cervus</i> : Foreste (91E0*, 91K0, 91L0)<br><i>Morimus funereus</i> : Foreste (91E0*, 91K0, 9180*)   |

### CROSTACEI

1092 *Austropotamobius pallipes* (Gambero di fiume)

Allegato: II e V della Direttiva 92/43/CEE

| Tipologia | MISURE VIGENTI  | MISURE PROPOSTE DAL PIANO DI GESTIONE E OSSERVAZIONI  |
|-----------|---|---|
| -         |   | <b>Applicazione delle misure di conservazione trattate nelle "misure trasversali" finalizzate alla conservazione delle specie e dei loro habitat</b>  |
| RE        | Divieto di qualsiasi forma di cattura o uccisione deliberata di esemplari di tali specie nell'ambiente naturale, salvo provvedimenti di deroga previsti dalle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali | Divieto di qualsiasi forma di cattura o uccisione deliberata di esemplari di tali specie nell'ambiente naturale, salvo provvedimenti di deroga previsti dalle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali |

|    |  |   |
|----|--|---|
| GA | Segnalazione dei casi di mortalità anomale all'Ente Tutela Pesca (ETP) ed all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale (IZS)  | Segnalazione dei casi di mortalità anomale all'Ente Tutela Pesca (ETP) ed all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale (IZS)   |
| -  | Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC: Torrenti, ruscelli e rogge di risorgiva con corrente da moderata a forte e fondale prevalentemente ghiaioso o sabbioso | Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC: Torrenti, <del>ruscelli e rogge di risorgiva</del> con corrente da moderata a forte e fondale prevalentemente ghiaioso o sabbioso |

### SALMONIFORMI

1107 *Salmo marmoratus* (Trota marmorata)

Allegato: II della Direttiva 92/43/CEE

| Tipologia | MISURE VIGENTI   | MISURE PROPOSTE DAL PIANO DI GESTIONE E OSSERVAZIONI  |
|-----------|--|---|
| -         |  | <b>Applicazione delle misure di conservazione trattate nelle "misure trasversali" finalizzate alla conservazione delle specie e dei loro habitat</b>                |
| GA        | Definizione da parte del Piano di gestione dei periodi di divieto di pesca nelle zone interessate da programmi specifici di ripopolamento della specie     | <i>Misura non necessaria</i>  |
| -         | Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC<br>Torrenti alpini e prealpini con morfologia a salti e buche e con fondo ghiaioso e ciottoloso | Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC: Torrenti <del>alpini</del> e prealpini con morfologia a salti e buche e con fondo ghiaioso e ciottoloso |

### CIPRINIFORMI

1137 *Barbus plebejus* (Barbo)

Allegato: II e V della Direttiva 92/43/CEE

| Tipologia | MISURE VIGENTI   | MISURE PROPOSTE DAL PIANO DI GESTIONE E OSSERVAZIONI   |
|-----------|--|--|
| -         |  | <b>Applicazione delle misure di conservazione trattate nelle "misure trasversali" finalizzate alla conservazione delle specie e dei loro habitat</b>     |
| RE        | Divieto di pesca nel periodo riproduttivo, dal 15 maggio al 15 giugno  | <i>Misura non necessaria</i>   |
| -         | Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC: Torrenti alpini e prealpini con morfologia a salti e buche e con fondo ghiaioso e ciottoloso | Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC: Torrenti alpini e prealpini con morfologia a salti e buche e con fondo ghiaioso e ciottoloso |

### SCORPENIFORMI

1163 *Cottus gobio* (Scazzone)

Allegato: II della Direttiva 92/43/CEE

| Tipologia | MISURE VIGENTI | MISURE PROPOSTE DAL PIANO DI GESTIONE E OSSERVAZIONI   |
|-----------|----------------|--|
| -         |                | <b>Applicazione delle misure di conservazione trattate nelle "misure trasversali" finalizzate alla conservazione delle specie e dei loro habitat</b> |

|   |  |   |
|---|--|---|
| - | Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC: Acque prive di vegetazione con fondo ciottoloso del tratto montano e di media pianura dei fiumi alpini | Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC: Acque prive di vegetazione con fondo ciottoloso del tratto montano <del>e di media pianura dei fiumi alpini</del> |
|---|--|---|

| <b>ANURI</b>  |   |  |
|---|---|--|
| 1193 <i>Bombina variegata</i> (Ululone dal ventre giallo) |   |  |
| Allegato: II e IV della Direttiva 92/43/CEE               |   |  |
| Tipologia   | MISURE VIGENTI  | MISURE PROPOSTE DAL PIANO DI GESTIONE E OSSERVAZIONI   |
| -   |   | <b>Applicazione delle misure di conservazione trattate nelle "misure trasversali" finalizzate alla conservazione delle specie e dei loro habitat</b> |
| RE  | Divieto di introdurre pesci ed altri predatori acquatici nei siti riproduttivi individuati dall'ente gestore del Sito                       | <i>Misura non necessaria</i>   |
| GA  | Segnalazione dei casi di mortalità anomale ai Musei di storia naturale ed all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale (IZS)                   | Segnalazione dei casi di mortalità anomale ai Musei di storia naturale ed all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale (IZS)                            |
| GA  | Interventi di ripristino delle zone umide e creazione di nuovi quartieri riproduttivi   | <i>Misura non necessaria</i>   |
| -   | Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC: Acque correnti (3240), Praterie umide (6430), Raccolte d'acqua anche temporanee | Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC: Acque correnti (3240), Praterie umide (6430), Raccolte d'acqua anche temporanee          |

| <b>CHIROTERI</b>  |   |   |
|---|---|---|
| 1303 <i>Rhinolophus hipposideros</i> (Ferro di cavallo minore)<br><b>1308 <i>Barbastella barbastellus</i> (Barbastello)</b> |   |   |
| Allegato: II e IV della Direttiva 92/43/CEE   |   |   |
| Tipologia   | MISURE VIGENTI  | MISURE PROPOSTE DAL PIANO DI GESTIONE E OSSERVAZIONI  |
| -   |   | <b>Applicazione delle misure di conservazione trattate nelle "misure trasversali" finalizzate alla conservazione delle specie e dei loro habitat</b>  |
| RE GA   | Nelle grotte e cavità sotterranee individuate dall'ente gestore del Sito: <ul style="list-style-type: none"> <li>- divieto di accesso in periodo di svernamento di colonie di chiroteri, da novembre a marzo, salvo deroghe richieste al Servizio regionale competente in materia di siti Natura 2000 per scopi scientifici, didattici e per fini conservazionistici di gestione del sito</li> <li>- divieto di illuminazione in caso di presenza di colonie di chiroteri</li> <li>- utilizzo di grigliati compatibili con l'accesso ai chiroteri nel caso di chiusura delle entrate</li> </ul> | <b>Individuazione di grotte e cavità sotterranee di colonie di chiroteri, in cui vietare l'accesso in periodo di svernamento, da novembre a marzo, salvo deroghe richieste al Servizio regionale competente in materia di siti Natura 2000 per scopi scientifici, didattici e per fini conservazionistici di gestione del sito, in cui vietare l'illuminazione in caso di presenza di colonie di chiroteri e utilizzare grigliati compatibili con l'accesso ai chiroteri nel caso di chiusura delle entrate</b> |
| RE  | Divieto di realizzare opere che rendano accessibili ad un vasto pubblico le grotte non sfruttate a livello turistico in cui siano presenti colonie di chiroteri   | Divieto di realizzare opere che rendano accessibili ad un vasto pubblico le grotte non sfruttate a livello turistico in cui siano presenti colonie di chiroteri   |

|    |  |   |
|----|--|---|
| GA | Segnalazione dei casi di esemplari rinvenuti morti ai Musei di storia naturale ed all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale (IZS)  | Segnalazione dei casi di esemplari rinvenuti morti ai Musei di storia naturale ed all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale (IZS)   |
| GA | Rilascio a terra di 2-3 alberi/ha, con diametro uguale o superiore a quello medio del soprassuolo, (escluse conifere, Robinia, Olmo e Carpino nero qualora morto in piedi in zone con evidenti infestazioni fungine) | Rilascio a terra di 2-3 alberi/ha, con diametro uguale o superiore a quello medio del soprassuolo, (escluse conifere, Robinia, Olmo e Carpino nero qualora morto in piedi in zone con evidenti infestazioni fungine)  |
| GA | Rilascio in piedi di almeno 4-5 alberi/ha morti, o deperienti, con cavità e con diametro uguale o superiore a quello medio del soprassuolo   | Rilascio in piedi di almeno 4-5 alberi/ha morti, o deperienti, con cavità e con diametro uguale o superiore a quello medio del soprassuolo  |
| GA | Rilascio di almeno 4-5 alberi/ha da non destinare al taglio  | <b>Nei boschi di produzione vanno individuati mediamente almeno due alberi vivi per ettaro, scelti tra quelli più grandi del popolamento utilizzabili da specie di interesse comunitario da destinare all'invecchiamento a tempo indefinito.</b><br><b>Detti alberi, singoli o gruppetti di 2-5 soggetti, devono essere distribuiti possibilmente in tutta l'area del bosco di produzione.</b><br><b>Qualora nei lotti boschivi che prevedano tagli di maturità dette piante non risultino già definite, si procederà alla loro individuazione con idoneo contrassegno del fusto e, nel caso di intervento soggetto a PRFA, con segnalazione della loro ubicazione sulla corografia del PRFA.</b> |
| GA | Installazione nelle aree vocate di bat towers (torri da pipistrelli), anche associate a centri visite  | Misura non necessaria   |
| GA | Interventi di ripristino di stagni abbandonati e realizzazione di nuovi stagni   | Misura non necessaria   |
| GA | Interventi di bonifica delle grotte dai rifiuti  | Interventi di bonifica delle grotte dai rifiuti   |
| -  | Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC<br>Formazioni erbose (62A0), Grotte (8310)  | Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC: Formazioni erbose (62A0), Grotte (8310)   |

### CARNIVORI

1354\* *Ursus arctos* (Orso bruno)  
1361 *Lynx lynx* (Lince euroasiatica)  
1355 *Lutra lutra* (Lontra)

Allegato: II e IV della Direttiva 92/43/CEE

| Tipologia | MISURE VIGENTI   | MISURE PROPOSTE DAL PIANO DI GESTIONE E OSSERVAZIONI   |
|-----------|--|--|
| -         |  | <b>Applicazione delle misure di conservazione trattate nelle "misure trasversali" finalizzate alla conservazione delle specie e dei loro habitat</b>   |
| RE GA     | Divieto di caccia con cane da ferma e da seguita nei SIC o parte di essi in cui è comprovata la presenza di aree di svernamento-letargo ( <i>Ursus arctos</i> ) e/o di riposo diurno in periodo invernale ( <i>Lynx lynx</i> ), individuate dall'ente gestore del Sito dal 30 novembre a fine stagione venatoria | <b>Individuazione di aree di svernamento-letargo (<i>Ursus arctos</i>) e/o di riposo diurno in periodo invernale (<i>Lynx lynx</i>), sulla base dei monitoraggi, in cui vietare la caccia con cane da ferma e da seguita dal 30 novembre a fine stagione venatoria</b> |
| RE GA     | <i>Ursus arctos</i> : divieto di attività forestali nelle aree di potenziale svernamento-letargo, individuate dall'ente gestore del Sito, limitatamente al periodo di svernamento-letargo  | <i>Ursus arctos</i> : <b>individuazione delle aree di potenziale svernamento-letargo in cui vietare le attività forestali, limitatamente al periodo di svernamento-letargo</b>   |

|    |  |  |
|----|--|--|
| RE | <i>Lynx lynx</i> : divieto di accesso turistico, ad esclusione delle strade e sentieri segnalati, in aree di riposo diurno in periodo invernale e in aree di riproduzione, individuate dall'ente gestore del Sito, dal 30 novembre al 30 maggio                  | Misura non necessaria  |
| GA | <i>Ursus arctos</i> : mantenimento delle zone di ecotono, di radure ed aree ad ericacee negli habitat forestali; attività selvicolturali tese a favorire la presenza di parti relativamente giovani e poco dense (<70 anni)                                      | Misura già circostanziata  |
| GA | <i>Ursus arctos</i> e <i>Lynx lynx</i> : destrutturazione di sentieri esistenti  | Misura non necessaria  |
| GA | <i>Lynx lynx</i> : realizzazione di interventi che favoriscono il mosaico vegetazionale e la componente ecotonale (sottobosco e radure) dei boschi maturi  | Misura già circostanziata nelle misure trasversali   |
| -  | Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC<br><i>Ursus arctos</i> : Formazioni erbose (62A0), Foreste (9180*, 91K0, 91L0)<br><i>Lutra lutra</i> : Acque correnti (3240), Foreste (91E0*, 92L0)<br><i>Lynx lynx</i> : Foreste (9180*, 91K0, 91L0) | Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC<br><i>Ursus arctos</i> : Formazioni erbose (62A0), Foreste (9180*, 91K0, 91L0)<br><i>Lutra lutra</i> : Acque correnti (3240), Foreste (91E0*, 92L0)<br><i>Lynx lynx</i> : Foreste (9180*, 91K0, 91L0) |

#### 4.2.2 Misure di conservazione

Per ciascuna misura di conservazione qui sotto riportata è indicato se:

- alla misura è associata una scheda azione che ne dettaglia i contenuti e le modalità applicative (nel caso sia presente la scheda, la misura è riportata in grassetto).
- la misura risulta georiferita in una cartografia e, in tal caso, ne viene indicato il nome; nel caso in cui non vi siano rimandi a specifiche cartografie, la misura, o è generalizzata, o è da intendersi riferita all'intera superficie dell'habitat o dell'habitat di specie.
- la misura va recepita a livello di piano Regolatore Generale Comunale (PRGC).

##### 4.2.2.1 Misure trasversali

| 1 – INFRASTRUTTURE |   |   |      |
|--------------------|---|---|------|
| Tipologia          |   | MISURE  | PRGC |
|                    |   | <b>1b – VIABILITA' FORESTALE (come definita dall'art. 35 della L.R. 9/2007)</b>   |      |
| RE                 | 1 | Divieto di realizzare strade nella Riserva forestale della Forra del Pradolino e Monte Mia e nelle aree di tutela dell'Allocco degli Urali (cfr RE 59) (vedi CARTA DELLE MISURE DI REGOLAMENTAZIONI)  | -    |
| RE                 | 2 | Divieto di realizzazione di nuova viabilità circolare, quando ciò non sia funzionale allo svolgimento di attività agrosilvopastorali, al miglioramento gestionale degli habitat di interesse, alla creazione di fasce tagliafuoco, ad esigenze di pubblica sicurezza. | SI   |

|    |    |   |    |
|----|----|---|----|
| RE | 3  | Interdizione dell'uso di macchine e mezzi a motore lungo le strade forestali dal tramonto all'alba dal 1 gennaio al 31 maggio, salvo:<br><ul style="list-style-type: none"> <li>- esigenze di pubblica utilità;</li> <li>- conduzione del fondo ed accesso ai beni immobili in proprietà e possesso;</li> <li>- accesso ad agriturismi in esercizio o a malghe monticate e organizzate per la commercializzazione dei prodotti ottenuti dall'attività malghiva, la ristorazione e il soggiorno;</li> <li>- mezzi muniti di apposito contrassegno riferito a persone disabili;</li> <li>- trasporto e recupero di animali abbattuti durante l'esercizio dell'attività venatoria o di controllo;</li> <li>- ulteriori casistiche individuate dall'ente gestore del Sito.</li> </ul> (vedi CARTA DELLE MISURE DI REGOLAMENTAZIONI) | NO |
| RE | 4  | Divieto di svolgimento di attività di circolazione con veicoli a motore al di fuori delle strade, ivi comprese quelle interpoderali, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto (art. 9, comma 2, lett. d) della L.R. 7/2008)  | NO |
| -  |    | <b>1d – INFRASTRUTTURE ENERGETICHE</b>  |    |
| RE | 5  | Divieto di realizzazione di impianti eolici eccettuati quelli per autoconsumo   | -  |
| RE | 6  | Divieto di riduzione delle portate per scopi idroelettrici  | -  |
| RE | 7  | Obbligo di messa in sicurezza rispetto al rischio di elettrocuzione ed impatto degli uccelli, di linee aeree ad alta, media e bassa tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria od in ristrutturazione (vedi CARTA DELLE MISURE DI REGOLAMENTAZIONE)  | NO |
| RE | 67 | Per la realizzazione di nuovi elettrodotti va valutato in via prioritaria l'interramento dei conduttori   | -  |
| RE | 8  | Sono consentiti gli impianti fotovoltaici su coperture di edifici principali o secondari o posizionati nelle vicinanze di edifici purché dimensionati per soddisfare il fabbisogno energetico di autoconsumo di malghe, rifugi o altri edifici (vedi CARTA DELLE MISURE DI REGOLAMENTAZIONE)  | NO |
| RE | 9  | Le manutenzioni di linee di trasporto aeree e interrate (cavidotti, elettrodotti, ecc.) andranno realizzate al di fuori del periodo febbraio-luglio. Eventuali deroghe motivate dovranno essere conseguenti ad opportuna verifica preliminare di significatività dell'incidenza o parere motivato dell'Ente gestore, ad esclusione degli interventi di urgenza, che potranno essere realizzati in qualsiasi momento, previa comunque comunicazione all'Ente gestore. (vedi CARTA DELLE MISURE DI REGOLAMENTAZIONE)  | NO |
| -  |    | <b>1e – INFRASTRUTTURE IDRAULICHE</b>   |    |
| RE | 11 | Negli interventi di nuova realizzazione, di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione delle infrastrutture idrauliche obbligo di rimozione o adeguamento dei manufatti che causano interruzione del "continuum" dei corsi d'acqua e limitano i naturali spostamenti della fauna ittica di interesse comunitario; nel caso di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione, tale obbligo sussiste solamente se la rimozione o l'adeguamento dei manufatti che causano interruzione non comportano una spesa superiore al 20% del costo complessivo dell'intervento  | NO |
| GA | 2  | Rimozione o mitigazione dei manufatti esistenti che causano interruzione del "continuum" dei corsi d'acqua e limitano i naturali spostamenti della fauna ittica di interesse comunitario  | NO |

## 2 – ZOOTECNIA E AGRICOLTURA

| Tipologia |   | MISURE  | PRGC |
|-----------|---|---|------|
| GA        | 3 | <b>Neoformazioni rade su ex-prati: decespugliamento e ripresa dello sfalcio nelle neoformazioni rade su ex-prati (vedi CARTA DELLE AZIONI DI GESTIONE ATTIVA)</b> | -    |

|    |    |  |    |
|----|----|--|----|
| RE | 13 | Divieto di eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbita; sono fatti salvi i casi regolarmente autorizzati di rimodellamento dei terrazzamenti eseguiti allo scopo di assicurare una gestione economicamente sostenibile (art. 9, comma 2, lett. c) della L.R. 7/2008) | SI |
|----|----|--|----|

| 3 – ATTIVITÀ FORESTALE |    |   |      |
|------------------------|----|---|------|
| Tipologia              |    | MISURE  | PRGC |
| RE                     | 14 | <p>Nel periodo compreso tra il 1° marzo e il 30 giugno le utilizzazioni boschive che in base al Regolamento forestale siano subordinate alla Dichiarazione di Taglio (DT) (art. 10 e 11 del Regolamento forestale) o al progetto di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) (art. 9 del Regolamento forestale), possono essere eseguite solo nei seguenti casi: a. assenza di territori di nidificazione di specie di interesse comunitario nell'area di intervento e nelle sue adiacenze fino ad una distanza di 100 metri dal confine esterno delle aree interessate dall'utilizzazione e dalle vie aeree e terrestri di esbosco interessate; b. utilizzazioni di alberi che ostacolano il transito sulla viabilità pubblica e sulla viabilità forestale principale; c. interventi urgenti per motivi di sicurezza, fitosanitari o di pubblica incolumità.</p> <p>Le condizioni di cui alla lettera a. devono essere attestate in sede di redazione del PRFA o di DT, i quali dovranno pervenire almeno 15 giorni (oppure 30 giorni per i PRFA di cui all'art. 9 comma 8 del Regolamento forestale) prima dell'inizio dell'utilizzazione anche al Servizio regionale competente in materia di siti Natura 2000, il quale, prima dell'avvio dell'intervento, può formulare eventuali prescrizioni. Fanno eccezione i tagli inferiori a 50 metri cubi lordi di massa nelle fustaie o a 1.000 mq di superficie nei cedui.</p> <p>In presenza di aree idonee alla nidificazione e all'allevamento della covata del gallo cedrone, le utilizzazioni sono ugualmente precluse nel periodo compreso fra il 1° marzo e il 30 giugno. In presenza di aree idonee alla nidificazione dell'alocco degli Urali le utilizzazioni sono precluse nel periodo compreso fra il 1° febbraio e il 30 giugno. Tale misura vale anche per le linee di eventuale esbosco o di avvicinamento all'area di utilizzazione con mezzi motorizzati che avvenga al di fuori della viabilità silvo pastorale.</p> | -    |
| RE                     | 15 | Nei boschi soggetti a utilizzazioni, limitatamente alle proprietà con corpi di estensione superiore a 1 ha obbligo di rilascio: - se presente, di almeno 4/5 alberi deperienti con diametro uguale o superiore a quello medio del soprassuolo per ettaro; -mediamente, di almeno 2 alberi vivi per ettaro, scelti tra quelli più grandi del popolamento, utilizzabili da specie di interesse comunitario da destinare all'invecchiamento a tempo indefinito con preferenza per gli alberi che presentino cavità idonee alla nidificazione di specie di interesse comunitario e/o che ne ospitino i nidi. Detti alberi, singoli o in gruppetti di 2-5 soggetti, devono essere distribuiti possibilmente in tutta l'area del bosco di produzione. Qualora nei lotti boschivi che prevedano tagli di maturità dette piante non risultino già definite, si procederà alla loro individuazione con idoneo contrassegno del fusto e, nel caso di intervento soggetto a PRFA, con segnalazione della loro ubicazione sulla corografia del PRFA   | -    |
| RE                     | 17 | Divieto di effettuare attività selvicolturali nella Riserva forestale Forra del Pradolino e Monte Mia (vedi CARTA DELLE MISURE DI REGOLAMENTAZIONE)   | -    |
| RE                     | 18 | Divieto di taglio di alberi che presentino cavità idonee alla nidificazione di specie di interesse comunitario e/o che ne ospitino i nidi, non necessariamente in cavità  | -    |
| GA                     | 5  | <b>Nelle aree potenzialmente idonee alla presenza di Allocco degli Urali o Gallo cedrone, la pratica selvicolturale dovrà essere orientata alla salvaguardia dell'habitat di specie</b>   | -    |
| GA                     | 6  | <b>Radure-stadi nitrofilo: controllo della ricolonizzazione forestale ed eventuale sfalcio delle radure (vedi CARTA DELLE AZIONI DI GESTIONE ATTIVA)</b>  | -    |
| GA                     | 7  | <b>Corileti, Neoformazioni forestali e Popolamenti forestali degradati: miglioramenti strutturali delle neoformazioni e boschi degradati favorendo le specie arboree ecologicamente coerenti (vedi CARTA DELLE AZIONI DI GESTIONE ATTIVA)</b>   | -    |



|    |   |   |   |
|----|---|---|---|
| GA | 8 | <b>Rimboschimenti artificiali: miglioramenti strutturali dei rimboschimenti e interventi per favorire la loro riconversione naturale, tenendo in considerazione anche la valenza faunistica del rimboschimento (gallo cedrone, orso) (vedi CARTA DELLE AZIONI DI GESTIONE ATTIVA)</b> | - |
|----|---|---|---|

| 4 – CACCIA |    |  |      |
|------------|----|--|------|
| Tipologia  |    | MISURE   | PRGC |
| RE         | 19 | Obbligo per gli istituti di gestione faunistico-venatoria (RdC, AF ...) di applicazione degli indirizzi di conservazione previsti dai provvedimenti regionali di programmazione per la gestione faunistico-venatoria   | NO   |
| RE         | 20 | È vietata l'attività di addestramento ed allenamento dei cani da caccia all'interno del SIC.   | NO   |
| RE         | 21 | Divieto di utilizzo di munizioni contenenti piombo nell'esercizio dell'attività venatoria e di controllo sugli ungulati. In alternativa, obbligo di trasporto a valle e smaltimento delle interiora del capo eviscerato. La misura diviene attiva a tutti gli effetti a partire dal secondo anno dall'entrata in vigore del Piano. | -    |
| RE         | 22 | Divieto di effettuare ripopolamenti faunistici a scopo venatorio   | -    |
| RE         | 23 | Nelle aree in cui è attualmente in vigore la caccia di selezione, tale forma deve essere mantenuta   | -    |
| RE         | 24 | <b>La quota del piano di abbattimento realizzata all'interno del SIC deve essere proporzionale alla percentuale di TASP della Riserva compresa nel SIC.</b>  | -    |
| GA         | 9  | <b>Organizzazione dell'attività delle squadre di caccia tradizionale agli ungulati con cane da seguita al fine dell'applicazione del prelievo proporzionale.</b>   | -    |
| GA         | 10 | <b>All'interno del SIC la Riserva di caccia competente opera in modo da eseguire un numero di battute proporzionale al numero di capi di ungulati da abbattere</b>   | -    |
| RE         | 25 | Ogni squadra di caccia tradizionale agli ungulati con cane da seguita di ciascuna Riserva di caccia operante nel SIC deve essere composta da un massimo di 15 persone (tutti i ruoli compresi) e 2 cani. Non può altresì essere composta da meno di 6 persone.   | -    |
| GA         | 11 | <b>Istituzione di un'area rifugio per aumentare le popolazioni di cervidi e tutelare i grandi carnivori. In alternativa, istituzione di un'area dedicata alla caccia di selezione (vedi CARTA DELLE AZIONI DI GESTIONE ATTIVA)</b>   | -    |
| GA         | 12 | Riduzione del nr. di soci in tutte le Riserve di caccia secondo le indicazioni contenute nel progetto di Piano Faunistico Regionale adottato con DGR 2240/2012   | NO   |
| RE         | 66 | È consentito il solo foraggiamento attrattivo, ossia effettuato al solo scopo di attirare gli individui presso altane o punti di sparo adibiti al prelievo selettivo o al controllo della specie. Non è consentito il foraggiamento finalizzato alla dissuasione dell'utilizzo delle aree agricole.                                | -    |
| RE         | 68 | Obbligo di registrare sul tesserino regionale di caccia l'appostamento o la zona utilizzati per la caccia selettiva  | -    |
| RE         | 69 | Obbligo di comunicare annualmente, attraverso il Regolamento di fruizione venatoria (art. 16 della L.R. 6/2008), gli appostamenti per la caccia selettiva al Servizio regionale competente in materia faunistica e venatoria   | -    |

| 5 – PESCA |    |   |      |
|-----------|----|---|------|
| Tipologia |    | MISURE  | PRGC |
| RE        | 26 | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Divieto di effettuare immissioni ittiche ad eccezione degli interventi di ripopolamento con soggetti appartenenti a specie autoctone provenienti da allevamento o da cattura nel medesimo corso d'acqua</li> <li>- Divieto di individuazione di nuovi tratti idonei alle gare di pesca</li> <li>- Obbligo di verifica preliminare di significatività dell'incidenza per le gare di pesca svolte al di fuori degli impianti autorizzati ai sensi dell'art. 17 della L.R. 17/2006 (vedi CARTA DELLE MISURE DI REGOLAMENTAZIONE)</li> </ul> | NO   |
| PD        | 1  | Promozione di una gestione ittica condivisa delle acque di confine (Natisone)   | -    |

| 6 – FRUIZIONE |    |  |      |
|---------------|----|--|------|
| Tipologia     |    | MISURE   | PRGC |
| RE            | 27 | Obbligo di verifica preliminare di significatività dell'incidenza per le attività organizzate legate alla fruizione turistica o agonistica che implicano l'uso di mezzi motorizzati o afflusso ingente di persone.<br>Per afflusso ingente si intende un raggruppamento superiore alle 200 unità, in relazione al tipo di evento e alle aree coinvolte. Il numero viene determinato sulla base delle presenze dell'anno precedente o, in assenza di queste, su stime motivate. | NO   |
| RE            | 28 | Per particolari ragioni di tutela e conservazione naturalistica, l'ente gestore del Sito può limitare, interdire o stabilire condizioni particolari per l'accesso o la fruizione in aree particolarmente sensibili; tali divieti non si applicano ai proprietari, possessori legittimi e conduttori dei fondi ovvero titolari di attività autorizzate dagli enti competenti  | NO   |
| RE            | 29 | <b>Divieto di volo ricreativo (libero o motorizzato) lungo il versante meridionale del M. Mia. (vedi CARTA DELLE MISURE DI REGOLAMENTAZIONE)</b>   | -    |
| RE            | 30 | Obbligo di verifica preliminare di significatività dell'incidenza per nuova sentieristica  | -    |

| 7 – ATTIVITA' ESTRATTIVE |    |   |      |
|--------------------------|----|---|------|
| Tipologia                |    | MISURE  | PRGC |
| RE                       | 31 | Sono vietati la realizzazione e l'ampliamento di cave   | -    |
| RE                       | 32 | Gli interventi di estrazione di inerti nei corsi d'acqua sono assentiti solo se strettamente necessari al fine del contenimento del rischio idraulico con riferimento alla pubblica incolumità e comunque previa verifica preliminare di significatività dell'incidenza, prevedendo interventi compensativi di riqualificazione fluviale (DGR 240/2012) | NO   |

| 9 – RIFIUTI |    |  |      |
|-------------|----|--|------|
| Tipologia   |    | MISURE   | PRGC |
| RE          | 34 | Divieto di realizzazione di nuove discariche o nuovi impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti | SI   |

| 10 - INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DELLE SPECIE E HABITAT |    |   |      |
|--|----|---|------|
| Tipologia  |    | MISURE  | PRGC |
| RE   | 35 | Divieto di cattura, immissione, allevamento e detenzione di crostacei decapodi alloctoni dei generi <i>Procambarus</i> , <i>Orconectes</i> , <i>Pacifastacus</i> e <i>Cherax</i>  | NO   |
| RE   | 36 | Divieto di reintroduzione, introduzione e ripopolamento in natura di specie e popolazioni non autoctone (art. 12 DPR 357/1997)  | NO   |
| RE   | 37 | Divieto di lasciare vagare i cani in luogo pubblico o aperto al pubblico e di effettuare gare cinofile nel periodo aprile-luglio; sono fatti salvi:<br>- i cani da pastore nell'esercizio di conduzione o guardia del bestiame<br>- i cani delle forze armate e delle forze di polizia, quando utilizzati per servizio<br>- le prove cinofile autorizzate ai sensi dell'art 6 del Regolamento di attuazione n. 301 della L.R. 14/2007 | NO   |
| RE   | 38 | Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli di interesse comunitario   | NO   |

| 11 – PROPOSTE DI INCENTIVI |   |   |      |
|----------------------------|---|---|------|
| Tipologia                  |   | MISURE  | PRGC |
| IN                         | 1 | Incentivi per la riduzione delle barriere ecologiche fluviali su impianti esistenti (es. scale di risalita, by pass ecologici)                          | NO   |
| IN                         | 2 | Incentivi all'attività agrosilvopastorale per il mantenimento e la gestione di superfici a prateria, prato e pascolo                                    | NO   |
| IN                         | 3 | Incentivi per il ripristino e la manutenzione di habitat ed "habitat di specie" di interesse comunitario  | NO   |
| IN                         | 4 | Incentivi per la rimozione e la messa in sicurezza dei cavi aerei   | NO   |
| IN                         | 5 | Incentivi per la realizzazione di interventi colturali mirati nei boschi, compatibilmente con le caratteristiche stagionali (floristiche e faunistiche) | NO   |

| 12 – MONITORAGGI |    |   |      |
|------------------|----|---|------|
| Tipologia        |    | MISURE  | PRGC |
| MR               | 1  | Monitoraggio degli habitat di allegato I della direttiva Habitat secondo modalità e criteri definiti dal Programma regionale di monitoraggio degli habitat e delle specie Natura 2000   | NO   |
| MR               | 2  | Monitoraggio delle specie di allegato II, IV e V della Direttiva Habitat e di allegato I della Direttiva Uccelli secondo modalità e criteri definiti dal Programma regionale di monitoraggio degli habitat e delle specie Natura 2000 | NO   |
| MR               | 3  | <b>Monitoraggio delle specie floristiche e faunistiche alloctone secondo modalità e criteri definiti dal Programma regionale di monitoraggio degli habitat e delle specie Natura 2000</b>   | NO   |
| MR               | 4  | <b>Individuazione e applicazione di indicatori per la valutazione dell'efficacia delle misure, in funzione degli obiettivi conservativi del singolo SIC</b>   | NO   |
| MR               | 5  | <b>Monitoraggio dell'habitat 9180 *Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i></b>   | -    |
| MR               | 6  | <b>Monitoraggio dei boschi ripariali (3240-91E0*)</b>   | -    |
| MR               | 7  | <b>Monitoraggio floristico-vegetazionale Riserva forestale Forra del Pradolino e Monte Mia</b>  | -    |
| MR               | 8  | Monitoraggio standard dei grandi carnivori mediante transetti e fototrappolaggio favorendo una cooperazione internazionale con la Slovenia  | -    |
| MR               | 9  | <b>Allocco degli Urali; monitoraggio e individuazione delle core areas e/o aree di nidificazione</b>  | -    |
| MR               | 10 | <b>Gallo cedrone e Francolino di monte: monitoraggio distributivo e quantitativo; individuazione delle aree di presenza stagionali</b>  | -    |

| 13 – DIVULGAZIONE |   |   |      |
|-------------------|---|---|------|
| Tipologia         |   | MISURE  | PRGC |
| PD                | 2 | <b>Predisposizione strumenti e strutture divulgative per i fruitori dell'ambiente naturale</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- predisposizione di cartellonistica al fine di individuare agevolmente sul territorio i siti Natura 2000</li> <li>- posa di pannelli informativi che dettagliano le principali vulnerabilità, modalità di accesso e fruizione dei siti Natura 2000</li> <li>- interventi di promozione nelle aree più rappresentative degli habitat ("vetrina degli habitat")</li> </ul> | NO   |

|    |   |   |    |
|----|---|---|----|
| PD | 3 | Informazione e sensibilizzazione per popolazione, turisti, cacciatori e pescatori, operatori economici locali, scuole primarie di primo e di secondo grado relativamente alla conservazione della biodiversità e alle specie che potenzialmente interferiscono con le attività produttive, attraverso la predisposizione di materiale informativo | -  |
| PD | 4 | Informazione e sensibilizzazione per agricoltori ed allevatori relativamente all'adozione di sistemi agrocolturali eco-compatibili  | NO |
| PD | 5 | Divulgazione e sensibilizzazione sugli effetti della presenza di specie alloctone: invasività, interazione con habitat e specie autoctoni, rischi ecologici connessi alla loro diffusione   | NO |
| PD | 6 | Formazione di varie figure professionali e categorie attive sul territorio dei siti Natura 2000 (ditte boschive, operatori turistici, operatori agricoli, amministratori, guide naturalistiche, guide speleologiche, insegnanti, ecc.)  | NO |

#### 4.2.2.2 Misure per habitat

| <b>HABITAT D'ACQUA DOLCE</b>  |    |   |      |
|---|----|---|------|
| 3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix eleagnos</i> |    |   |      |
| Allegato: I della Direttiva 92/43/CEE                                     |    |   |      |
| Tipologia   |    | MISURE  | PRGC |
| RE  | 40 | Divieto di ogni forma di fertilizzazione azotata  | NO   |
| RE  | 41 | Divieto di riduzione delle portate idriche e di realizzazione di attività di drenaggio in contrasto con la conservazione dell'habitat (vedi CARTA DELLE MISURE DI REGOLAMENTAZIONE)   | NO   |
| RE  | 42 | Divieto di escavazione in alveo ed in aree peri-alveari e peri-golenali, fatte salve le esigenze di protezione dal rischio idrogeologico; in caso di necessità di intervento, il progetto deve contenere anche un'azione di ripristino delle condizioni naturalistiche del corpo idrico (vedi CARTA DELLE MISURE DI REGOLAMENTAZIONE) | NO   |
| GA  | 17 | <b>Controllo espansione neofite nei boschi ripariali (vedi CARTA DELLE AZIONI DI GESTIONE ATTIVA)</b>   | -    |

| <b>FORMAZIONI ERBOSE NATURALI E SEMINATURALI</b>   |    |  |      |
|--|----|--|------|
| 62A0 Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale ( <i>Scorzoneratalia villosae</i> )      |    |  |      |
| 6410 Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi ( <i>Molinion caeruleae</i> ) |    |  |      |
| 6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile   |    |  |      |
| 6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine  |    |  |      |
| Allegato: I della Direttiva 92/43/CEE  |    |  |      |
| Tipologia  |    | MISURE   | PRGC |
| RE   | 43 | La fertilizzazione azotata è disciplinata dal regolamento sull'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati (DPR 3/2013)               | NO   |
| GA   | 18 | <b>62A0, 6410, 6430, 6510 Prosecuzione sfalcio dei prati (vedi CARTA DELLE AZIONI DI GESTIONE ATTIVA)</b>                                    | -    |
| RE   | 44 | <b>62A0, 6410, 6430, 6510 Divieto di trasformazione dei prati falciati a pascolo intensivo (vedi CARTA DELLE MISURE DI REGOLAMENTAZIONE)</b> | -    |

| <b>HABITAT ROCCIOSI E GROTTE</b>                          |    |  |      |
|---|----|--|------|
| 8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica |    |  |      |
| 8130 Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili    |    |  |      |
| 8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico      |    |  |      |
| Allegato: I della Direttiva 92/43/CEE                     |    |  |      |
| Tipologia   |    | MISURE   | PRGC |
| GA  | 20 | 8310: interventi di bonifica delle grotte dai rifiuti  | NO   |
| RE  | 45 | Per le spedizioni esplorative, obbligo di richiedere all'Ente gestore l'autorizzazione (vedi CARTA DELLE MISURE DI REGOLAMENTAZIONE)   | -    |
| RE  | 46 | Per le spedizioni esplorative, obbligo di consegnare all'Ente gestore dell'area SIC, entro tre mesi dall'ultimazione della spedizione, un resoconto delle attività svolte. Entro un anno dall'ultimazione della spedizione vanno forniti anche i rilievi eseguiti (vedi CARTA DELLE MISURE DI REGOLAMENTAZIONE)  | -    |
| RE  | 47 | Obbligo di inviare copia di eventuali pubblicazioni inerenti l'attività all'Ente gestore (vedi CARTA DELLE MISURE DI REGOLAMENTAZIONE)   | -    |
| RE  | 48 | In tutti gli ambienti ipogei o tratti di essi, interessati dalla presenza di chiroterri, è fatto divieto di utilizzare dispositivi di illuminazione ad acetilene e torce elettriche con lampadine di potenza superiore a 2 Watt e di intensità luminosa superiore a 1 cd (candela). È altresì vietato puntare il fascio di luce direttamente sui chiroterri, e arrecare disturbi agli stessi (vedi CARTA DELLE MISURE DI REGOLAMENTAZIONE) | -    |
| RE  | 49 | Non danneggiare o asportare concrezioni, abbandonare rifiuti, disturbare, catturare o uccidere ogni tipo di organismo cavernicolo e distruggere o raccogliere ogni forma vegetale presente all'imboccatura della cavità (vedi CARTA DELLE MISURE DI REGOLAMENTAZIONE)  | -    |
| RE  | 50 | La raccolta di campioni di rocce, acque, reperti, flora e fauna ipogea è consentita solo previa autorizzazione dell'Ente gestore, per comprovata reale motivazione scientifica (vedi CARTA DELLE MISURE DI REGOLAMENTAZIONE)   | -    |
| RE  | 51 | L'Ente gestore potrà interdire l'accesso a determinate cavità, sia temporaneamente che definitivamente (vedi CARTA DELLE MISURE DI REGOLAMENTAZIONE)   | -    |
| GA  | 21 | L'Ente gestore provvede a porre una cancellata che chiuda l'accesso alle grotte alle quali limita e/o interdice l'accesso. La cancellata deve essere idonea a non limitare il volo di chiroterri   | -    |
| GA  | 22 | Inserimento nel catasto grotte   | -    |
| RE  | 52 | 8310: divieto di:<br>- accendere fuochi<br>- asportare o danneggiare gli speleo temi<br>- fare scritte o incisione sulle pareti<br>(vedi CARTA DELLE MISURE DI REGOLAMENTAZIONE)   | NO   |

| <b>FORESTE</b>   |    |   |      |
|--|----|---|------|
| 9180* Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>   |    |   |      |
| 91K0 Foreste illiriche di <i>Fagus sylvatica</i> ( <i>Aremonio-Fagion</i> )  |    |   |      |
| 91L0 Querceti di rovere illirici ( <i>Erythronio-Carpinion</i> )   |    |   |      |
| 91E0 *Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> ( <i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i> ) |    |   |      |
| 9530* Pinete (sub-) mediterranee di pini neri endemici   |    |   |      |
| Allegato: I della Direttiva 92/43/CEE  |    |   |      |
| Tipologia  |    | MISURE  | PRGC |
| RE   | 53 | E' vietata la rinnovazione artificiale, se non per specifiche esigenze di ricostituzione/rinaturalizzazione/perpetuazione della compagine arborea da attuare con specie autoctone e coerenti con la composizione dell'habitat | NO   |

|    |    |  |    |
|----|----|--|----|
| RE | 54 | Divieto di eseguire interventi selvicolturali secondo principi diversi dalla selvicoltura naturalistica di cui alla L.R. 9/2007; in vista di un dichiarato rischio di emergenza, si può provvedere all'autorizzazione di interventi o progetti eventualmente in contrasto con tale misura, in ogni caso previa verifica preliminare di significatività dell'incidenza  | NO |
| GA | 23 | <b>Istituzione Riserva forestale Forra del Pradolino e Monte Mia ("Area forestale di elevato valore naturalistico da destinare alla libera evoluzione" L.R. 23 aprile 2007 n. 9. art. 67) (vedi CARTA DELLE AZIONI DI GESTIONE ATTIVA)</b>   | SI |
| RE | 55 | 9180*, 91E0*: divieto di governo a ceduo (vedi CARTA DELLE MISURE DI REGOLAMENTAZIONE)   | -  |
| RE | 41 | 91E0*: Divieto di riduzione delle portate idriche e di realizzazione di attività di drenaggio in contrasto con la conservazione dell'habitat   | -  |
| RE | 42 | 91E0*: Divieto di escavazione in alveo ed in aree peri-alveali e peri-golenali, fatte salve le esigenze di protezione dal rischio idrogeologico; in caso di necessità di intervento, il progetto deve contenere anche un'azione di ripristino delle condizioni naturalistiche del corpo idrico   | -  |
| GA | 24 | <b>91E0*: Miglioramenti strutturali dei boschi ripariali e interventi per favorire le specie ecologicamente coerenti (vedi CARTA DELLE AZIONI DI GESTIONE ATTIVA)</b>  | -  |
| RE | 56 | 91E0*: divieto di interventi di ripulitura dei corsi d'acqua che determinano danneggiamento e/o distruzione dell'habitat; in vista di un dichiarato rischio di emergenza, si può provvedere all'autorizzazione di interventi o progetti eventualmente in contrasto con tale misura, in ogni caso previa verifica preliminare di significatività dell'incidenza (vedi CARTA DELLE MISURE DI REGOLAMENTAZIONE)           | NO |
| GA | 25 | 91E0*: Prove pilota e sperimentazioni per il controllo e contenimento delle specie erbacee, arbustive e arboree invasive o alloctone   | NO |
| GA | 27 | L'Amministrazione regionale tramite i suoi uffici competenti in materia idraulica segnala al soggetto gestore del Sito situazioni in cui la presenza di habitat boschivi determina condizione di rischio idraulico tali da necessitare interventi preventivi; l'ente gestore del Sito definisce le modalità di intervento e ogni altra azione compensativa atta a garantire la coerenza globale della rete Natura 2000 | NO |
| GA | 28 | <b>91L0: conversione ad alto fusto delle aree boscate governate a ceduo (vedi CARTA DEGLI HABITAT)</b>   | NO |

#### 4.2.2.3 Misure per specie animali

| FALCONIFORMI   |    |  |      |
|--|----|--|------|
| A072 <i>Pernis apivorus</i> (Falco pecchiaiolo)<br>A091 <i>Aquila chrysaetos</i> (Aquila reale)  |    |  |      |
| Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC: Acque correnti (cod. 3240), Formazioni erbose (62A0, 6510), Praterie umide (cod. 6410, 6430), Ghiaioni (8130), Pareti rocciose (8210), Foreste (cod. 91E0*, 91K0, 91L0, 9530*) |    |  |      |
| Allegato: I della Direttiva 2009/147/CE  |    |  |      |
| Tipologia  |    | MISURE   | PRGC |
| -  | -  | Applicazione delle misure di conservazione trattate nelle "misure trasversali" finalizzate alla conservazione delle specie e dei loro habitat  | -    |
| GA   | 40 | Individuazione degli alberi notevoli e delle vecchie siepi, da conservare  | NO   |
| GA   | 41 | <i>Aquila chrysaetos</i> : individuazione dei siti di nidificazione dove vietare l'arrampicata libera o attrezzata e qualunque altra forma di disturbo limitatamente ai periodi sensibili, entro 500 m di raggio | NO   |

| <b>STRIGIFORMI</b>   |           |  |           |
|--|-----------|--|-----------|
| A215 <i>Bubo bubo</i> (Gufo reale)<br>A220 <i>Strix uralensis</i> (Allocco degli Urali)<br>A223 <i>Aegolius funereus</i> (Civetta capogrosso)  |           |  |           |
| Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC:<br><i>Bubo bubo</i> : Formazioni erbose (62A0, 6510), Praterie umide (cod. 6410, 6430), Pareti rocciose (8210)<br><i>Strix uralensis</i> , <i>Aegolius funereus</i> : Foreste (9180*, 91E0*, 91K0, 91L0) |           |  |           |
| Allegato: I della Direttiva 2009/147/CE  |           |  |           |
| Tipologia  |           | MISURE   | PRGC      |
| -  | -         | Applicazione delle misure di conservazione trattate nelle "misure trasversali" finalizzate alla conservazione delle specie e dei loro habitat  | -         |
| GA   | 41        | <i>Bubo bubo</i> : individuazione dei siti di nidificazione dove vietare l'arrampicata libera o attrezzata e qualunque altra forma di disturbo limitatamente ai periodi sensibili, entro 500 m di raggio   | NO        |
| <b>GA</b>  | <b>23</b> | <b>Istituzione Riserva forestale Forra del Pradolino e Monte Mia ("Area forestale di elevato valore naturalistico da destinare alla libera evoluzione" L.R. 23 aprile 2007 n. 9. art. 67)</b>  | <b>SI</b> |
| GA   | 30        | Non utilizzo (nei comuni del SIC) di rodenticidi ad azione ritardata, consentendo solo l'uso di preparati a base di bromadiolone o prodotti a base di cellulosa  | -         |
| GA   | 31        | Rilascio a terra di 2-3 alberi/ha, con diametro uguale o superiore a quello medio del soprassuolo, (escluse conifere, Robinia, Olmo e Carpino nero qualora morto in piedi in zone con evidenti infestazioni fungine)   | NO        |
| RE   | 16        | Rilascio in piedi di almeno 4-5 alberi/ha morti, o deperienti, con cavità e con diametro uguale o superiore a quello medio del soprassuolo. Nella scelta vanno privilegiate le piante con cavità.  | NO        |
| GA   | 32        | Nei boschi di produzione vanno individuati mediamente almeno due alberi vivi per ettaro, scelti tra quelli più grandi del popolamento utilizzabili da specie di interesse comunitario da destinare all'invecchiamento a tempo indefinito.<br>Detti alberi, singoli o gruppetti di 2-5 soggetti, devono essere distribuiti possibilmente in tutta l'area del bosco di produzione.<br>Qualora nei lotti boschivi che prevedano tagli di maturità dette piante non risultino già definite, si procederà alla loro individuazione con idoneo contrassegno del fusto e, nel caso di intervento soggetto a PRFA, con segnalazione della loro ubicazione sulla corografia del PRFA. | -         |
| <b>RE</b>  | <b>59</b> | <b>Nelle aree di presenza accertata dell'Allocco degli Urali, la pratica selvicolturale dovrà essere orientata alla salvaguardia dell'habitat di specie (vedi CARTA DELLE MISURE DI REGOLAMENTAZIONE)</b>  | <b>-</b>  |
| GA   | 42        | <i>Strix uralensis</i> : individuazione dei siti di nidificazione dove vietare qualunque forma di disturbo, compresa l'attività selvicolturale, limitatamente ai periodi sensibili 1 febbraio-30 giugno, entro 500 m di raggio   | -         |
| GA   | 33        | Conservare, localmente, spessine di peccio e larice negli ambienti aperti a pascolo e sommitali  | NO        |
| <b>GA</b>  | <b>34</b> | <b>Allocco degli Urali: posa di cassette nido per aumentare la disponibilità di siti di nidificazione</b>  | <b>-</b>  |
| GA   | 35        | <i>Aegolius funereus</i> , <i>Glaucidium passerinum</i> , <i>Strix uralensis</i> : rilascio degli esemplari arborei con nidificazioni accertate dall'ente gestore del Sito   | NO        |

| <b>GALLIFORMI</b>   |           |   |           |
|---|-----------|---|-----------|
| A104 <i>Bonasa bonasia</i> (Francolino di monte)<br>A412 <i>Alectoris graeca saxatilis</i> (Coturnice)<br>A108 <i>Tetrao urogallus</i> (Gallo cedrone)  |           |   |           |
| Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC:<br><i>Bonasa bonasia</i> , <i>Tetrao urogallus</i> : Foreste (91K0)<br><i>Alectoris graeca saxatilis</i> : Formazioni erbose (62A0) |           |   |           |
| Allegato: I e II B della Direttiva 2009/147/CE (Francolino di monte), I e II A (Coturnice)  |           |   |           |
| Tipologia   |           | MISURE  | PRGC      |
| -   | -         | Applicazione delle misure di conservazione trattate nelle "misure trasversali" finalizzate alla conservazione delle specie e dei loro habitat   | -         |
| RE  | 60        | <i>Alectoris graeca saxatilis</i> : sospensione del prelievo venatorio qualora il successo riproduttivo (SR) risulti inferiore a 1,5. La valutazione annuale del SR è basata su censimenti periodici e standardizzati, coordinati a livello tecnico dalla Regione | NO        |
| GA  | 36        | <i>Alectoris graeca</i> : identificazione tramite contrassegno dei prelievi   | NO        |
| GA  | 37        | <i>Alectoris graeca saxatilis</i> : assegnazione nominale dei capi ai cacciatori  | NO        |
| <b>GA</b>   | <b>38</b> | <b><i>Tetrao urogallus</i>: mantenimento o creazione di aree idonee all'allevamento di covate, in particolare favorendo la presenza di sottobosco suffruticoso.</b>   | <b>NO</b> |
| <b>GA</b>   | <b>39</b> | <b>Rilascio degli esemplari di abete rosso, abete bianco e pino silvestre nelle aree idonee alla presenza del gallo cedrone</b>   | <b>NO</b> |

| <b>CAPRIMULGIFORMI</b>   |   |   |      |
|--|---|---|------|
| A224 <i>Caprimulgus europaeus</i> (Succiacapre)  |   |   |      |
| Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC: Acque correnti (cod. 3240), Formazioni erbose (62A0), Praterie umide (cod. 6430) |   |   |      |
| Allegato: I della Direttiva 2009/147/CE  |   |   |      |
| Tipologia  |   | MISURE  | PRGC |
| -  | - | Applicazione delle misure di conservazione trattate nelle "misure trasversali" finalizzate alla conservazione delle specie e dei loro habitat | -    |

| <b>PICIFORMI</b>  |    |  |      |
|---|----|--|------|
| A234 <i>Picus canus</i> (Picchio cenerino)<br>A236 <i>Dryocopus martius</i> (Picchio nero)  |    |  |      |
| Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC:<br><i>Picus canus</i> : Foreste (91L0)<br><i>Dryocopus martius</i> : Foreste mature (9180*, 91E0*, 91K0, 91L0, 9530*) |    |  |      |
| Allegato: I della Direttiva 2009/147/CE   |    |  |      |
| Tipologia   |    | MISURE   | PRGC |
| -   | -  | Applicazione delle misure di conservazione trattate nelle "misure trasversali" finalizzate alla conservazione delle specie e dei loro habitat  | -    |
| GA  | 31 | Rilascio a terra di 2-3 alberi/ha, con diametro uguale o superiore a quello medio del soprassuolo, (escluse conifere, Robinia, Olmo e Carpino nero qualora morto in piedi in zone con evidenti infestazioni fungine) | NO   |
| RE  | 16 | Rilascio in piedi di almeno 4-5 alberi/ha morti, o deperienti, con cavità e con diametro uguale o superiore a quello medio del soprassuolo. Nella scelta vanno privilegiate le piante con cavità.                    | NO   |



|    |    |   |   |
|----|----|---|---|
| GA | 32 | <p>Nei boschi di produzione vanno individuati mediamente almeno due alberi vivi per ettaro, scelti tra quelli più grandi del popolamento utilizzabili da specie di interesse comunitario da destinare all'invecchiamento a tempo indefinito.</p> <p>Detti alberi, singoli o gruppetti di 2-5 soggetti, devono essere distribuiti possibilmente in tutta l'area del bosco di produzione.</p> <p>Qualora nei lotti boschivi che prevedano tagli di maturità dette piante non risultino già definite, si procederà alla loro individuazione con idoneo contrassegno del fusto e, nel caso di intervento soggetto a PRFA, con segnalazione della loro ubicazione sulla corografia del PRFA.</p> | - |
|----|----|---|---|

### PASSERIFORMI

A338 *Lanius collurio* (Averla piccola)

Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC: Formazioni erbose (62A0, 6510)

Allegato: I della Direttiva 2009/147/CE

| Tipologia |   | MISURE  | PRGC |
|-----------|---|---|------|
| -         | - | Applicazione delle misure di conservazione trattate nelle "misure trasversali" finalizzate alla conservazione delle specie e dei loro habitat | -    |

### LEPIDOTTERI

6199\* *Euplagia quadripunctaria*

Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC: Acque correnti (3240), Foreste (9180\*, 91E0\*, 91K0, 91L0)

Allegato: II e IV della Direttiva 92/43/CEE

| Tipologia |    | MISURE  | PRGC |
|-----------|----|---|------|
| -         | -  | Applicazione delle misure di conservazione trattate nelle "misure trasversali" finalizzate alla conservazione delle specie e dei loro habitat   | -    |
| RE        | 61 | Divieto di qualsiasi forma di cattura o uccisione deliberata di esemplari di tali specie nell'ambiente naturale, salvo provvedimenti di deroga previsti dalle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali (vedi CARTA DELLE MISURE DI REGOLAMENTAZIONE) | NO   |

### COLEOTTERI

1083 *Lucanus cervus* (Cervo volante)

1089 *Morimus funereus* (Cerambice funereo)

Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC:

*Lucanus cervus*: Foreste (91E0\*, 91K0, 91L0)

*Morimus funereus*: Foreste (91E0\*, 91K0, 9180\*)

Allegato: II della Direttiva 92/43/CEE

| Tipologia |    | MISURE  | PRGC |
|-----------|----|---|------|
| -         | -  | Applicazione delle misure di conservazione trattate nelle "misure trasversali" finalizzate alla conservazione delle specie e dei loro habitat   | -    |
| RE        | 61 | Divieto di qualsiasi forma di cattura o uccisione deliberata di esemplari di tali specie nell'ambiente naturale, salvo provvedimenti di deroga previsti dalle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali | NO   |
| GA        | 23 | Istituzione Riserva forestale Forra del Pradolino e Monte Mia ("Area forestale di elevato valore naturalistico da destinare alla libera evoluzione" L.R. 23 aprile 2007 n. 9. art. 67)                                | SI   |

|    |    |  |    |
|----|----|--|----|
| GA | 31 | Rilascio a terra di 2-3 alberi/ha, con diametro uguale o superiore a quello medio del soprassuolo, (escluse conifere, Robinia, Olmo e Carpino nero qualora morto in piedi in zone con evidenti infestazioni fungine)   | NO |
| RE | 16 | Rilascio in piedi di almeno 4-5 alberi/ha morti, o deperienti, con cavità e con diametro uguale o superiore a quello medio del soprassuolo. Nella scelta vanno privilegiate le piante con cavità.  | NO |
| GA | 32 | Nei boschi di produzione vanno individuati mediamente almeno due alberi vivi per ettaro, scelti tra quelli più grandi del popolamento utilizzabili da specie di interesse comunitario da destinare all'invecchiamento a tempo indefinito.<br>Detti alberi, singoli o gruppetti di 2-5 soggetti, devono essere distribuiti possibilmente in tutta l'area del bosco di produzione.<br>Qualora nei lotti boschivi che prevedano tagli di maturità dette piante non risultino già definite, si procederà alla loro individuazione con idoneo contrassegno del fusto e, nel caso di intervento soggetto a PRFA, con segnalazione della loro ubicazione sulla corografia del PRFA. | -  |

### CROSTACEI

1092 *Austropotamobius pallipes* (Gambero di fiume)

Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC: Torrenti, con corrente da moderata a forte e fondale prevalentemente ghiaioso o sabbioso

Allegato: II e V della Direttiva 92/43/CEE

| Tipologia |    | MISURE  | PRGC |
|-----------|----|---|------|
| -         | -  | Applicazione delle misure di conservazione trattate nelle "misure trasversali" finalizzate alla conservazione delle specie e dei loro habitat   | -    |
| RE        | 61 | Divieto di qualsiasi forma di cattura o uccisione deliberata di esemplari di tali specie nell'ambiente naturale, salvo provvedimenti di deroga previsti dalle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali | NO   |
| GA        | 13 | Segnalazione dei casi di mortalità anomala all'Ente Tutela Pesca (ETP) ed all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale (IZS)   | NO   |

### SALMONIFORMI

1107 *Salmo marmoratus* (Trota marmorata)

Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC: Torrenti prealpini con morfologia a salti e buche e con fondo ghiaioso e ciottoloso

Allegato: II della Direttiva 92/43/CEE

| Tipologia |   | MISURE  | PRGC |
|-----------|---|---|------|
| -         | - | Applicazione delle misure di conservazione trattate nelle "misure trasversali" finalizzate alla conservazione delle specie e dei loro habitat | -    |

### CIPRINIFORMI

1137 *Barbus plebejus* (Barbo)

Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC: Torrenti alpini e prealpini con morfologia a salti e buche e con fondo ghiaioso e ciottoloso

Allegato: II e V della Direttiva 92/43/CEE

| Tipologia |  | MISURE | PRGC |
|-----------|--|--------|------|
|           |  |        |      |

|   |   |   |   |
|---|---|---|---|
| - | - | Applicazione delle misure di conservazione trattate nelle "misure trasversali" finalizzate alla conservazione delle specie e dei loro habitat | - |
|---|---|---|---|

### SCORPENIFORMI

1163 *Cottus gobio* (Scazzone)

Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC: Acque prive di vegetazione con fondo ciottoloso del tratto montano.

Allegato: II della Direttiva 92/43/CEE

| Tipologia |   | MISURE  | PRGC |
|-----------|---|---|------|
| -         | - | Applicazione delle misure di conservazione trattate nelle "misure trasversali" finalizzate alla conservazione delle specie e dei loro habitat | -    |

### ANURI

1193 *Bombina variegata* (Ululone dal ventre giallo)

Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC: Acque correnti (3240), Praterie umide (6430), Raccolte d'acqua anche temporanee

Allegato: II e IV della Direttiva 92/43/CEE

| Tipologia |    | MISURE  | PRGC |
|-----------|----|---|------|
| -         | -  | Applicazione delle misure di conservazione trattate nelle "misure trasversali" finalizzate alla conservazione delle specie e dei loro habitat | -    |
| GA        | 13 | Segnalazione dei casi di mortalità anomala ai Musei di storia naturale ed all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale (IZS)                     | NO   |

### CHIROTTERI

1303 *Rhinolophus hipposideros* (Ferro di cavallo minore)

1308 *Barbastella barbastellus* (Barbastello)

Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC: Formazioni erbose (62A0), Grotte (8310)

Allegato: II e IV della Direttiva 92/43/CEE

| Tipologia |    | MISURE  | PRGC |
|-----------|----|---|------|
| -         | -  | Applicazione delle misure di conservazione trattate nelle "misure trasversali" finalizzate alla conservazione delle specie e dei loro habitat   | -    |
| GA        | 43 | Individuazione di grotte e cavità sotterranee di colonie di chiroterri, in cui vietare l'accesso in periodo di svernamento, da novembre a marzo, salvo deroghe richieste al Servizio regionale competente in materia di siti Natura 2000 per scopi scientifici, didattici e per fini conservazionistici di gestione del sito, in cui vietare l'illuminazione in caso di presenza di colonie di chiroterri e utilizzare grigliati compatibili con l'accesso ai chiroterri nel caso di chiusura delle entrate | NO   |
| RE        | 63 | Divieto di realizzare opere che rendano accessibili ad un vasto pubblico le grotte non sfruttate a livello turistico in cui siano presenti colonie di chiroterri  | NO   |
| GA        | 13 | Segnalazione dei casi di esemplari rinvenuti morti ai Musei di storia naturale ed all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale (IZS)   | NO   |
| GA        | 31 | Rilascio a terra di 2-3 alberi/ha, con diametro uguale o superiore a quello medio del soprassuolo, (escluse conifere, Robinia, Olmo e Carpino nero qualora morto in piedi in zone con evidenti infestazioni fungine)  | NO   |

|    |    |  |    |
|----|----|--|----|
| RE | 16 | Rilascio in piedi di almeno 4-5 alberi/ha morti, o deperienti, con cavità e con diametro uguale o superiore a quello medio del soprassuolo. Nella scelta vanno privilegiate le piante con cavità.  | NO |
| GA | 32 | Nei boschi di produzione vanno individuati mediamente almeno due alberi vivi per ettaro, scelti tra quelli più grandi del popolamento utilizzabili da specie di interesse comunitario da destinare all'invecchiamento a tempo indefinito.<br>Detti alberi, singoli o gruppetti di 2-5 soggetti, devono essere distribuiti possibilmente in tutta l'area del bosco di produzione.<br>Qualora nei lotti boschivi che prevedano tagli di maturità dette piante non risultino già definite, si procederà alla loro individuazione con idoneo contrassegno del fusto e, nel caso di intervento soggetto a PRFA, con segnalazione della loro ubicazione sulla corografia del PRFA. | -  |
| GA | 20 | Interventi di bonifica delle grotte dai rifiuti  | NO |

### CARNIVORI

1354\* *Ursus arctos* (Orso bruno)

1361 *Lynx lynx* (Lince euroasiatica)

1355 *Lutra lutra* (Lontra)

Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC

*Ursus arctos*: Formazioni erbose (62A0), Foreste (9180\*, 91K0, 91L0)

*Lutra lutra*: Acque correnti (3240), Foreste (91E0\*, 92L0)

*Lynx lynx*: Foreste (9180\*, 91K0, 91L0)

Allegato: II e IV della Direttiva 92/43/CEE

| Tipologia |    | MISURE  | PRGC |
|-----------|----|---|------|
| -         | -  | Applicazione delle misure di conservazione trattate nelle "misure trasversali" finalizzate alla conservazione delle specie e dei loro habitat.  | -    |
| GA        | 44 | Individuazione di aree di svernamento-letargo ( <i>Ursus arctos</i> ) e/o di riposo diurno in periodo invernale ( <i>Lynx lynx</i> ), sulla base dei monitoraggi, in cui vietare la caccia con cane da ferma e da seguita dal 30 novembre a fine stagione venatoria | NO   |
| GA        | 45 | <i>Ursus arctos</i> : individuazione delle aree di potenziale svernamento-letargo in cui vietare le attività forestali, limitatamente al periodo di svernamento-letargo   | NO   |